



AA'PORTE
ARCOLA

Via Valentini, 1 - 19021 ARCOLA (SP)
Tel. 0187.987463 - www.aaporte.it
Apertura settimanale: Giovedì, Venerdì, Sabato, Domenica

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 24 agosto 2007
Anno 2 N.76 - Euro-0,50



GIUSEPPE
GUASTINI

commercio rottami metallici
demolizioni industriali

Via Silea - 19038 Sarzana (SP)
Tel. 0187/620398 - Fax 0187/602007
www.guastinigustepesi.it

ODISSEA IN TRENO VIAGGIO CON I TURISTI



3

SPEZIA, SI PARTE PARLA ERMELLI



13

10 megayacht in multiproprietà



PAGINA 4

IG

Riflettori accesi sulla Carispe

di Laura Cremolini

La Carispe cambia nuovamente padrone; anzi, ritorna alla vecchia casa.

Questa è la più semplicistica lettura dell'aggregazione, già definita dagli accordi di incorporazione fra la Cassa di Risparmio di Firenze e Banca Intesa-San Paolo. Il mondo della finanza riserva sempre nuove sorprese, ma nessuno poteva prevedere che dopo così poco tempo la Cassa di Risparmio della Spezia potesse ritornare fra le braccia di Corrado Passera, che, appunto, della Carispe si era disfatto non molti anni orsono. Non è pura retorica affermare, come hanno dichiarato il sindaco Massimo Federici e il presidente della Provincia Marino Fiasella, che il ruolo di Carispe, quale indispensabile presidio a sostegno dell'economia locale, non debba assolutamente venir meno, in un contesto che, peraltro, propone la forte esasperazione della competitività. Questo non può pregiudicare l'autonomia e la vocazione storica della Cassa di Risparmio della Spezia. Sarebbe comunque importante che si aprisse un dibattito su questo terzo inatteso passaggio, analizzando i punti di forza e di debolezza che, di volta in volta, si sono registrati sul versante dell'occupazione, della crescita delle risorse locali, della qualità dei prodotti finanziari e del complessivo servizio alla clientela.

Una precisa risposta dovrà riguardare il mantenimento o meno dell'attuale rete di filiali, agenzie e sportelli della Cassa di Risparmio della Spezia. Non sarebbe male a questo punto se il mondo politico-economico facesse sentire la sua voce.

IG

di sghimbescio

Il calcio in rosa

Cosa non si farebbe per vincere una partita di calcio! In occasione della gara di serie B a Bologna tra i felsinei e lo Spezia, in programma ai primi di settembre, si ripeterà il simpatico match calcistico fra i consiglieri comunali delle due città. Perciò il presidente del consiglio della Spezia, Lorianò Isolabella, ha diramato le convocazioni, e per andare sul sicuro ha "preccettato" anche le consigliere. Gli piace vincere. (Sprugolino)

Il nuovo negozio delle firme, per uomo - donna e bambino, propone le collezioni estate in saldo e le nuove collezioni per l'autunno inverno di: Hugo Boss - R.E.D. Valentino - Zegna - Blauer - Whop - Alexander Marina Militare - Roy Rogers - Calvin Klein - Aeronautica Militare. Inoltre proponiamo capi da bambino firmati con sconti fino al 50%.

MuseuM

Orario di apertura per il mese di Agosto:
Lunedì, martedì e mercoledì: dalle ore 15 alle ore 20
giovedì, venerdì e sabato dalle ore 10,00/12,30 e pomeriggio 15/20.
Domenica ore 16/20

Via Fondamento, 6/6-Ang. Via 25 Aprile - Sarzana - Tel. 0187-610256 - email: museum03@museumsrl.191.it



e molte altre

MuseuM

il sabato
nel villaggio

Risparmio rischioso

Nel corso dell'incontro stampa indetto per annunciare le manifestazioni celebrative del centenario dell'azienda i dirigenti dell'Acam hanno dichiarato che uno dei sistemi più efficaci per razionalizzare il consumo d'acqua è il risparmio. E in effetti, per scongiurare la paventata crisi idrica cui vanno incontro molte regioni e garantire a tutti un'adeguata erogazione basterebbe poco: basterebbe evitare gli sprechi. Evitare di tenere inutilmente aperti i rubinetti, fare la doccia piuttosto che il bagno, riciclare ove possibile l'acqua di scolo, e così via. Sembra (scusate la battutaccia) la scoperta dell'acqua calda. Tanto per cominciare, però, dovrebbe essere l'Acam stessa a dare l'esempio tappando anzitutto le falle che causano enormi perdite nelle sue condutture.

Tuttavia il discorso che vogliamo fare oggi è diverso. Riguarda il famoso *project finance* (prestito) da cento milioni di Euro concordato fra l'Acam e un pool di banche. I prestiti, si sa, le banche li concedono volentieri, a fronte però di solide garanzie. Ebbene, quali garanzie dà l'azienda di via Picco? Semplice: il costante e regolare flusso di cassa assicurato dalle bollette. È da ritenere di conseguenza che le rate di ammortamento del prestito (fino al 2024) siano state calcolate sulla base degli introiti derivati da consumi presunti.

Ergo, se i consumi diminuissero per effetto del risparmio d'acqua auspicato da Acam anche gli incassi diminuirebbero aprendo pertanto una falla nel sistema del rimborso del prestito. Insomma, l'impressione è che l'Acam faccia i conti senza l'oste. Unica consolazione è che, secondo i soliti calunniatori, nella penombra della sua cantina l'oste non sarebbe poi un grande risparmiatore d'acqua. (G.R.)

IG

spezzini fuori porto, storie di sprugolini di successo (15)

Valeria Mei, star a Bollywood

di Filippo Lubrano

Un giorno eroina buona che da Mumbai salva il mondo. Il giorno dopo, ragazzina svampita che non si accorge di quello che le accade intorno. "E pensare che a me piacerebbe fare la bad girl, saltare su un bolide e prendere a calci il buono di turno". Ma, con quella faccia da eterna bambina, normale che Valeria Mei sia costretta a vita a ruoli così, o da principessa o da fidanzatina che sbatte le ciglia.

Valeria Mei è il nome d'arte di Valeria Cagnoli, spezzina 27enne che da Spezia è partita presto, nelle tasche un bigliettino con su scritto un sogno comune a tante ragazzine, ma in più una ferrea determinazione a realizzarlo. Caracas, Parma, Roma: non sono le distanze a far paura a Valeria; non sono certo chilometri e sacrifici che la possono dividere dalla sua meta. Basta una chance. Che, insistendo, ovviamente arriva, anche se non ci sono conoscenze e raccomandazioni su cui far leva. Poco importa se la strada non è la più dritta, e fa un'ansa laggù, lontano, nelle terre dove sui marciapiedi ci sono incantatori di serpenti al posto dei parchimetri e i riscio sostituiscono i taxi metropolitani. La meta si chiama India, il tramite V. K. Singh, nome che al pubblico occidentale probabilmente non dirà nulla, ma dalle parti di Bollywood è una sorta di Re Mida, che sforna film che forse a un europeo risulterebbero un po' tutti uguali, ma invece al pubblico della nuova macropotenza economica piacciono, eccome.

È il 2005: Valeria è già diplomata in recitazione e regia cinematografica - e già fregiata del titolo di recitazione "Anna Magnani", grazie al quale si ritaglia una piccola parte nella fiction Rai "Un posto tranquillo" - ma ancora non è abbastanza. Freme e va ammazzandosi di provini in giro per l'Italia - la base è già Roma, in un appartamento vicino a Cinecittà, la sua Mecca - quando arriva questo signore col turbante rosso in testa. La vede, la "testa", e se ne innamora. Professionalmente parlando, s'intende. Passa una settimana e Valeria è già su un set quattrosette per Mumbai, a provare battute in una lingua incomprensibile e a chiedere: "Ora felice?" - faccia sorridente - "Ora triste?" - e sguardo mogio. Il suo primo film si intitola "Humraah", che in italiano suona come un urlo belluino, ma invece in indiano significa semplicemente: "Il traditore". La storia è melensa, il



film un polpettone probabilmente improponibile al di fuori dei confini del paese di Gandhi ma quel che conta è che lei è la protagonista assoluta, e diventa in un amen una sorta di star del jet-set bollywoodiano, dividendosi tra Heppenheim e l'India e guadagnandosi così la fama anche in terra teutonica.

Dopo l'esperienza, Valeria aspetta la sua seconda epifania tra una pubblicità e l'altra ("non so neanche cosa pubblicizzassi, in effetti: loro mi dicevano "fai questa faccia qui, fai quest'altra qua", ma io non ne avevo idea. Dentifrici, assorbenti: ma non scriverlo, dai", supplica invano). L'attesa viene premiata nel 2006, quando viene chiamata per un progetto davvero di primo piano, e finalmente nel suo paese natio. "Girare "Il punto rosso" è stata un'esperienza stupenda - a parlarne, a Valeria ancora si illuminano gli occhi - il set era una sorta di vetrina dei migliori talenti della nuova generazione di attori italiani: Andy Luotto, Francesco Venditti... avere

un ruolo da coprotagonista in quella produzione è stato un trampolino fantastico". Il film, diretto da Marco Carlucci e distribuito da Lucky Red, in Italia è uscito praticamente ovunque, tranne che alla Spezia. E va bene che nemo propheta in patria est, ma qui pare esserci un disegno divino contro.

Dopo, a ogni modo, arriva un cortometraggio con Daniele Favilli (il Federico Reali di "Un posto al sole") per il progetto "48ore Film Festival", poi una fiction per Sky, dal titolo "Un fantasma per coinquilino", che la vedrà prossimamente impegnata sugli schermi - a pagamento - dell'emittente di Murdoch nei panni della coprotagonista Giulia. Un altro passo importante, un altro momento di svolta: nella tasca l'inchiostro del bigliettino non si scolora, anzi, si ritempra di giorno in giorno, diventando ogni secondo sempre più nitido, ogni minuto più vicino.

Ma il vulcano Valeria non dà cenni di distrazione, e continua imperterrita nella sua ininterrotta attività lavica: nel tempo libero - ci chiediamo quale - scrive e collabora ad alcune sceneggiature, in particolare con il suo amico Riccardo Degni, divenuto famoso per "L'uomo sbagliato", studia al Dams ("mi piacerebbe fare la tesi su Ernesto Mahieux, secondo me uno dei maggiori attori italiani", rivela) e collabora con l'accademia del cinema impartendo lezioni preparatorie ai provini per i ragazzi. E poi c'è l'attività imprenditoriale,

portata avanti insieme alla sua inseparabile amica Corinna Di Somma, sfociata nella brillante idea del marchio "Tejsemo", ormai sempre più radicato in città. "È un progetto bellissimo, ed è anche un incentivo per tornare nella mia città. Un legame importante, che va oltre anche l'amicizia".

Nonostante gli impegni, Valeria sa di essere comunque una "privilegiata": "Siamo sempre in vacanza", ammette in maniera franca, "ma è vero anche che studiamo molto: basta una sudata di troppo e ci tocca un mese di logopedista per recuperare l'utilizzo corretto della voce". Già, e di inconvenienti e intoppi ne vengono fuori nei momenti più svariati: come la prima volta che ha indossato il sari, e al primo passo è finita lunga distesa per terra sul tappetino rosso della serata di gala bollywoodiana.

"Ma sono uscita con un sorriso anche di lì", racconta. E come puoi pretendere di fermarla, poi, una così?

IG

intesa Confartigianato Spezia-Massa

L'artigiano trova il Sistema

Le associazioni di Confartigianato imprese della Spezia e Massa Carrara, nel farsi interpreti delle necessità della piccola e media impresa, hanno promosso la costituzione del Consorzio Sistema - Sviluppo imprenditoriale Santo Stefano Magra - una struttura in grado di recepire, esaminare e proporre nei confronti di enti e amministrazioni, le istanze degli imprenditori rispetto alle aspettative di nuovi insediamenti. L'iniziativa di Sistema quale risposta sindacale alle esigenze delle aziende, contempla un programma qualifi-

cato di integrazione e gestione di servizi a supporto delle imprese che andranno ad operare in apposito compendio consortile. In sostanza, l'obiettivo di Sistema, oltre agli aspetti innovativi di carattere tecnico e di servizi, è quello di ottimizzare le sinergie tra le stesse aziende consorziate per contenere i costi di gestione a vantaggio di una migliore qualità di vita lavorativa per tutti gli addetti, e nel contempo, poter rappresentare un centro imprenditoriale di significativa valenza sociale ed economica.

IG

Sarzana

Conclusa la kermesse antiquaria

Oltre 6 mila hanno visitato la Mostra nazionale dell'antiquariato, mentre migliaia di persone hanno preso d'assalto le vie del centro storico per la "Soffitta nella strada". Dunque Sarzana e l'antiquariato continuano a essere un binomio forte, indissolubile, sicuramente il biglietto da visita della città. Lo dimostrano i numeri del "Salone degli antiquari" con gli antiquari soddisfatti e pronti a rimettersi al lavoro già per la prossima edizione. Lo testimoniano i pezzi di pregio assoluto trovati sulle bancarelle della Soffitta che hanno suscitato dibattiti e confronti tra gli esperti d'arte. Insomma Sarzana è soprat-

tutto città antiquaria, capace sempre di stupire e di attirare turisti da tutta Italia. Non fosse che per la straordinaria atmosfera che regna nei "carobi" nei giorni della Soffitta e per il fascino e la magia dei tesori esposti alla Fortezza Firmafede. A poche ore dalla chiusura della kermesse non nasconde la propria soddisfazione l'assessore al commercio e turismo Alessio Cavarra: "L'alta qualità della mostra alla Cittadella - spiega - e la volontà espressa dagli antiquari che già si sono detti pronti a tornare l'anno prossimo, non possono che farci sentire soddisfatti spronandoci a migliorare ancora".

i n c h i e s t a

IG in viaggio verso Monterosso, sul treno delle 10, mischiata tra i vacanzieri, anche la nostra cronista...



Che passione...

Raggiungere le Cinque Terre in treno di domenica mattina è una vera e propria impresa. Dalle 8 alle 10 non c'è un solo convoglio, con il risultato che quelli precedenti e i successivi sono stracolmi. All'interno dei vagoni si ammassano turisti e bagnanti in condizioni penose: l'aria condizionata è inesistente, lo spazio a disposizione per ogni viaggiatore è ridicolo. Meglio non affrontare l'argomento puntualità.

“**C**he domenica bestiale” cantava negli anni ‘80 Fabio Concato, ma lo spirito di quel ritornello non era certo lo stesso dell’esclamazione che abbiamo ascoltato qualche domenica fa da un turista meneghino sul treno che collega la nostra città alle Cinque Terre. Faccia a metà tra l’esasperato e l’arrabbiato, fronte imperlata di sudore, zaino incollato alla schiena madida, ombrellone in una mano, l’altra momentaneamente libera attaccata al corrimano di metallo. Ai suoi piedi una borsa frigo colorata in maniera sgargiante e vicino a lui una signora, sua moglie, con un bimbo in braccio e un borsone di plastica trasparente stracolmo di giochi da spiaggia, asciugamani e creme solari. Storie di ordinaria follia, cosa non si fa per un po’ di tintarella! Il treno delle 10 finalmente parte, con quasi dieci minuti di ritardo, siamo tutti stipati come acciughe in un’arbanella, e per di più ci troviamo nel corridoio davanti al gabinetto. Non passa un filo d’aria e, uno dopo l’altro, siamo nelle stesse condizioni del milanese: nonostante l’abbigliamento estivo leggerissimo siamo fradici di sudore. Goccioline dispettose iniziano a rotolare giù per la spina dorsale. Si comincia bene!

Con fatica riusciamo a spostarci di un centimetro e a dare un’occhiata

al resto dei nostri sventurati compagni di viaggio. Una coppia giovane, un gruppetto di ragazzi spezzini e una compagnia di vacanzieri lombardi che si riconoscono dall’accento, inconfondibile. C’è anche Peggy, una cagnolina color miele, una meticcina, sdraiata sul pavimento che respira in maniera accelerata. La sua padroncina le dà un po’ d’acqua e la bestiola sta subito meglio. “*Riomaggiore, prossima stazione Riomaggiore*”... l’altoparlante spara l’annuncio a tutto volume e negli occhi di tutti i passeggeri inizia a serpeggiare il terrore allo stato puro. La muta preghiera che si alza unanime verso il cielo recita così: “*Fa’ che non sal-ga nessun altro, ti prego*”. Quasi in risposta a parole mai pronunciate, la voce di uno dei ragazzi di Spezia dice che lui e i suoi amici scenderanno e

così pure i vacanzieri lombardi. Sollevati, sorridiamo di gusto. La speranza dura poco e con sgomento ci accorgiamo che davanti al nostro portellone è schierata una band musicale composta da quattro elementi, tutti con strumenti e bagagli al seguito. Fortunatamente due di loro hanno solo un flauto e un violino, lo si capisce dall’astuccio ma gli altri due hanno una tastiera elettronica e una chitarra. Ci stringiamo ancora di più. I nuovi arrivati sono degli americani vestiti molto

elegantemente, uno di loro, il chitarrista, ha un panama bianco in bilico sulla testa che non può sistemare perché da un lato regge il suo strumento, dall’altra un trolley. L’unica donna della band, che non ha niente a che vedere con l’immagine della classica signora americana sorridente e paciosa, ricorda un’istitutrice tedesca e rimbrotta continuamente i suoi colleghi.

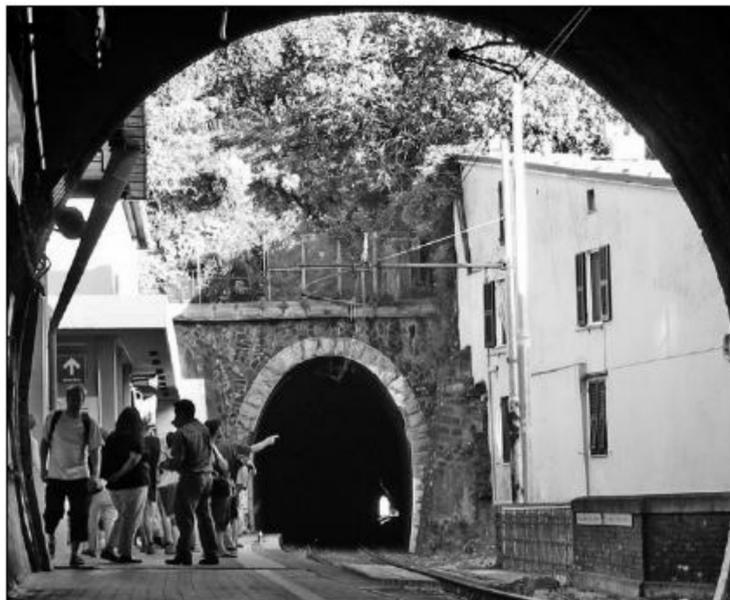
“*Scusate, a che stazione scendete?*” ci azzardiamo a chiedere, in inglese. Neanche a dirlo, è lei che ci risponde con tono stizzito:

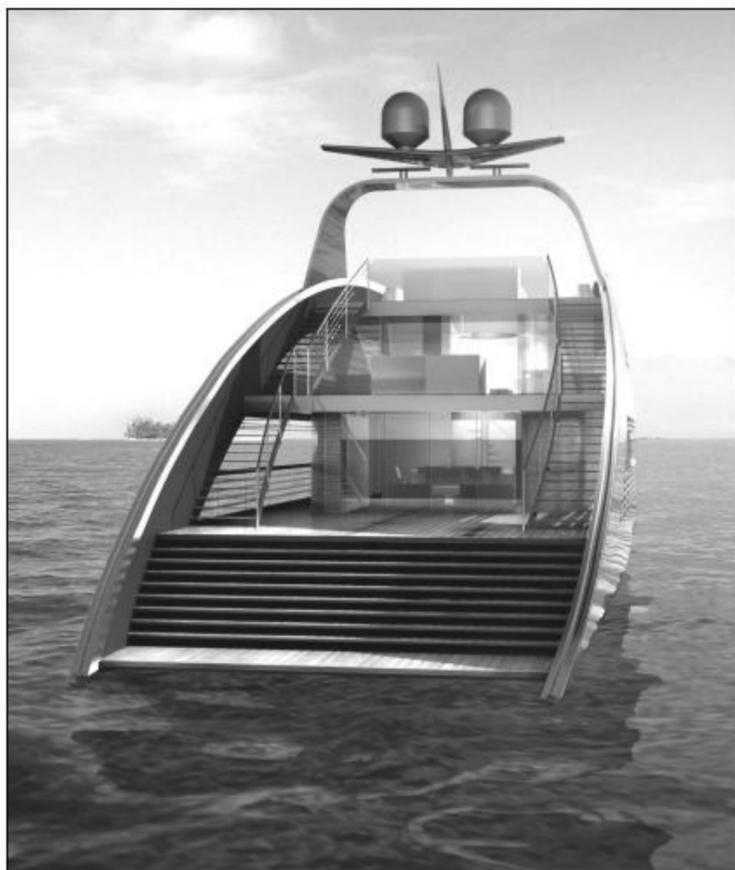
“*Monterosso*”. A questo punto le nostre speranze vanno in mille pezzi, i milanesi, la giovane coppia, Peggy e la sua padrona, e anche noi, dobbiamo scendere a Monterosso. L’uomo dello zaino e dell’ombrellone sbotta a voce alta: “*Ma vi sembra logico che dalle*

7.58 non ci sia nessun altro treno per le Cinque Terre? Vi rendere conto? Due ore, ben due ore, senza treni. Ci credo che poi sono così pieni che non ci entrerebbe neanche uno spillo!”. In effetti non ci sentiamo di dargli torto. In estate alla domenica dalla Spezia per le Cinque Terre c’è un treno alle 7.12 il successivo è, appunto, quello di cui parlava il tizio di Milano, il regionale delle 7.58, poi fino alle 10 più niente. Ma, assurdità nell’assurdità, nell’arco dei 16 minuti successivi ci sono altri due convogli regionali: il 10.07 e il 10.16.

Per chi vuole passare tutto il giorno al mare, in barba ai consigli dei dermatologi che lo sconsigliano, prendere un treno alle 10 non è poi un grande problema, anzi magari è anche più comodo. Ma per chi volesse passarci giusto qualche oretta la scelta è tra fare la “levataccia” e prendere uno dei primi due, oppure partire alle 10. Un treno verso le 9 sarebbe l’ideale, consentirebbe anche di diluire il numero dei passeggeri che, così, eviterebbero di stare ammucchiati nei corridoi, davanti ai bagni a respirare gli afori nauseabondi che si alzano dalla tazza del water. Anche se una volta arrivati a destinazione, dobbiamo ammetterlo, la vista del mare monterossino fa dimenticare qualsiasi disagio.

di Francesca D’Anna





IG barche per ricconi, colossale commessa ai cantieri Rodriquez

Made in La Spezia yacht multiproprietà

di Thomas De Luca

Nel 1956 i cantieri Rodriquez di Messina varavano il primo aliscafo della storia, la Freccia del sole. A breve dalla darsena della Rodriquez yachts di Bocca di Magra usciranno le prime imbarcazioni di lusso con sovrastruttura portante in lega di alluminio. Oltre un secolo di lavoro sempre all'avanguardia per il costruttore italiano che nel 2002 ha rilevato i cantieri Intermarine, recentemente comparsi sulla stampa per il varo di due nuove unità del Servizio navale della Guardia di finanza. Ma non finisce qui.

Gli yacht in costruzione sono opera dello studio londinese di design di Lord Norman Foster, uno degli architetti più apprezzati al mondo, ideatore del Millennium bridge e del complesso che andrà a riempire il vuoto lasciato dalle torri gemelle. "Signature series 40", questo il nome che andrà a contraddistinguere gli esemplari in fase di costruzione presso i cantieri spezzini: una commessa di tre imbarcazioni identiche con opzione per

campo dell'offerta di servizi di lusso. Nel 2005 per suo volere nasce la YachtPlus, gruppo anglo-italiano con sede a Londra che ha portato nel brulicante mercato della nautica un programma di fruizione delle imbarcazioni del tutto nuovo. I clienti del gruppo londinese, che devono avere un reddito annuo minimo di 500.000 dollari, partecipando all'acquisto del panfilo e pagando una quota mensile (più un extra per ogni utilizzo dello yacht), potranno usufruire di una imbarcazione extra lusso dalle caratteristiche stilistiche inimitabili, senza dover pagare per intero il prezzo del natante e senza doversi accollare la manutenzione e il rimessaggio del mezzo. Ognuno degli "YachtPlus 40 Signature series" sarà diviso tra un massimo di otto proprietari che avranno la possibilità di trascorrervi cinque settimane all'anno, avendo a disposizione l'imbarcazione nel mar dei Caraibi durante la stagione invernale e nel bacino del Mediterraneo durante l'estate. Gli yacht di 40 metri di lunghezza sono frut-

altre sette. Una flotta di dieci megayacht dalle caratteristiche davvero esclusive che saranno venduti attraverso una formula innovativa nel campo della nautica, quella della multiproprietà. L'idea è venuta a Han Vestraete, già esperto nel

to di un design altamente innovativo che risulta predominante sin dal primo sguardo. Si comprende subito che alle spalle c'è un concetto completamente nuovo: sopra lo scafo Rodriquez è innestata una sovrastruttura portante che in un'unica linea curva collega la prua e la poppa abbracciando i tre ponti in teak e racchiudendoli in un guscio argentato. Una soluzione mai proposta su un megayacht, un'idea esclusiva che difficilmente si potrà vedere su altre imbarcazioni. A poppa una grande scalinata in legno scende sino al pelo dell'acqua, producendo un effetto di spaziosità davvero unico. I 12 passeggeri potranno rilassarsi davanti ai più bei tramonti del mondo, comodamente seduti nel salone panoramico dove è stata ritagliata anche la "cappuccino room", una zona dedicata al caffè con tutti i macchinari necessari per farsi una tazza di caffè come al bar, senza dover interpellare la cucina e l'equi-

paggio. Le cabine per gli ospiti, illuminate esclusivamente con l'utilizzo di led, sono quanto di più curato e confortevole si possa desiderare, mentre il garage laterale può accogliere il tender da 5 metri, due moto d'acqua e un gommone da 3,5 metri. Un gioiello galleggiante che i Cantieri Rodriquez sono ben orgogliosi di realizzare. Un progetto ambizioso nato nel febbraio del 2006, quando i tecnici italiani hanno dovuto rendere possibile la creazione della penna di

Norman Foster. "Una sfida che siamo riusciti a portare a termine grazie al know how di cui disponiamo da anni nel campo della costruzione di megayacht e della scienza dei materiali. In fase progettuale abbiamo dovuto attingere dall'ingegneria dei materiali e da quella aerospaziale", rivela Battistini della Rodriquez.

Roberto Colaninno, presidente di Immsi, il maggior azionista del gruppo Rodriquez ha così commentato: "questo contratto innovativo pone in risalto l'alto livello di know how e



competenza della Rodriquez yacht. Per noi è un grande piacere collaborare con Lord Foster, offrendogli la grande qualità di cui è sinonimo il nostro gruppo."

La commessa della YachtPlus rilancia ulteriormente il nome del cantiere spezzino nel mondo e l'altissimo livello di qualità richiesto apporterà ulteriore esperienza e nuove conoscenze all'interno del gruppo guidato da Colaninno che sta trovando nel cantiere di Bocca di Magra una risorsa preziosa.

"Puffi" spezzini: 12.036 euro per famiglia

Tra il signor John Doe, Ohio, che non paga la rata del mutuo per la casa e la Fiat, oggi azienda in piena ripresa, che cosa c'è in comune? Assolutamente nulla. Il miracolo di legare i due elementi lo fa quel moloch dei nostri tempi che si chiama mercato finanziario, la cui espressione strutturata, e sempre più interdipendente, sono le Borse. Il termine che in questi giorni fa impazzire il mondo non è Crodino, ma subprime. Si tratta di mutui concessi dalle banche americane alla clientela di secondo livello, dalla solvibilità non proprio granitica, per l'acquisto della casa.

Appena un signor John Doe non riesce a pagare la rata, quel credito diventa carta straccia, anche perché la stima dell'immobile al momento della concessione del prestito era stranamente gonfiata. Ma nel frattempo, e qui c'è lo zampino del moloch, i crediti accessi dalle banche verso



i tanti John Doe sono stati impacchettati, secondo le formule equilibristiche della finanza internazionale, in fondi, titoli commerciabili e altro e come tali acquistati sul mercato dagli investitori istituzionali per conto di una vasta clientela sparsa in ogni dove. Quando la bolla esplose, il panico si espande, gli investitori vendono, le borse scendono, la Fiat, ma come lei

tanti altri onesti titoli, perde parte della propria capitalizzazione. E se due personalità così diverse, ma indubbiamente competenti, come Eugenio Scalfari e Giulio Tremonti, hanno quasi contemporaneamente in questi giorni evocato lo spettro della crisi del 1929, ci deve essere poco da scherzare. In omaggio agli euroscettici, la nostra speranza è proprio la minore permeabilità dell'Europa all'impatto. Ma a che prezzo! Nel solo giovedì dopo Ferragosto la banca centrale ha scucito 304 miliardi di euro. Soldi sottratti a cause migliori. Diciamo tutto questo anche un po' per coloro che considerano in modo astratto e salvifico "l'entrare in borsa".

Da noi se ne parla per Fincantieri (leggi cantiere di Muggiano). Ci è sembrata saggia la decisione di rinviare in autunno la scelta e di farla precedere da un confronto trasparente sul piano industriale della

società. Dopo i recenti scossoni, ancora più saggia. Che poi, spesso, gli spezzini risparmiatori sono anche spezzini indebitati. In questi giorni ha fatto notizia uno studio della Cgia (associazione artigiano e piccole imprese) di Mestre sull'indebitamento degli italiani. La notizia allarmante che mediamente ogni famiglia deve alle diverse agenzie di credito (in primis le banche) la bella cifra di 14.800 euro, ha fatto il giro di giornali e tv, e non è stata una bella notizia. Abbiamo potuto leggere il documento e diciamo subito che le famiglie spezzine, con 12.036 euro, si collocano al sessantunesimo posto, ben lontane da quelle di Roma, indebitate mediamente per 21.148 euro, ma pur sempre zavorrate. Spezia più virtuosa di Savona (12.068), ma non di Genova (11.975 euro), mentre Imperia, con il suo 73° posto a 10.993 euro, è la meno indebitata della regione. Ci batte anche Massa-

Carrara, sessantasettesima a 11.766 euro per famiglia. Sempre nello studio della Cgia, il dato più significativo, ad indicare la crisi dei redditi (alcune fasce, ma tante persone) che l'Italia attraversa, è quello della variazione dell'indebitamento tra il 2003 e il 2007. Un'accelerazione vistosa, e qui La Spezia, in Liguria, con un 57 per cento di aumento, diventa paradossalmente la più virtuosa della regione. I debiti dei genovesi sono aumentati del 72 per cento, dei savonesi del 69 per cento e gli imperiesi viaggiano al 76. Massa-Carrara ci snobba al 48,66. Dati che preoccupano, soprattutto perché quel tanto di continuità nella ripresa economica, provvidenziale a far sollevare anche le condizioni delle famiglie, è entrato nella melassa dei trabusti finanziari di queste settimane. L'imperativo è far sì che il marasma finanziario non influenzi l'economia reale. John Doe permettendo. (Andrea Squadroni)

1G

cresce il numero delle gelaterie in città

Coni e coppette che passione!



6,8%. Quanto ai consumi, alla Spezia si spendono 5 milioni di euro in gelati in gelati artigianali e industriali, con una spesa di circa 80 euro per famiglia. Il consumo è maggiore per le coppie con figli e in coppie giovani senza figli con una spesa media tra i 130 e i 90 euro all'anno.

Oltre la metà dei consumi di gelati (53,5%) si concentra nel Nord: il 31,9% del consumo è determinato da famiglie del Nord Ovest e il 21,6% da famiglie del Nord Est. Al Mezzogiorno appartiene il 28,3% dei

consumi e nel Centro troviamo il rimanente 18,1%. "La crescita dei gelatieri spezzini - spiega Giuseppe Menchelli, direttore della Confartigianato della Spezia - è un segnale positivo di grande interesse. Le gelaterie sono dinamiche, brillanti, sanno intercettare i gusti del pubblico e dei turisti. Spesso questi imprenditori sono giovanissimi sotto i 30 anni e l'Associazione desidera sempre di più motivarli e tutelarli". Per quanto riguarda

i prezzi dei gelati, la Confartigianato della Spezia collabora da anni con il Comitato gelatieri coordinato da Sergio Cozzani. Considerando le ultime riunioni organizzate dalla Confartigianato con i gelatieri spezzini si segnala una dinamica molto contenuta: la variazione tendenziale rilevata a maggio 2007 è dello 0,5%, a fronte di una crescita dei prezzi prodotti alimentari del 2,6% e di un indice generale dei prezzi al consumo salito dell'1,5%. Il costo del gelato artigianale alla Spezia è di circa 13 euro al Kg. Coni e coppette vanno da un minimo di 1,50 euro a 2 per le dimensioni classiche. Variano per le cialde e i supeconi con nocciole e cioccolato. Inoltre la dinamica dei prezzi dei gelati nei primi cinque mesi del 2007 ha mostrato una decisa frenata: dallo 0,9% di crescita tendenziale a gennaio 2007 si è passati allo 0,8% di febbraio, allo 0,6% di marzo e allo 0,8% di aprile, con la frenata finale allo 0,5% di maggio. (Stefano Bozza)



La 'voglia di gelato' degli spezzini fa crescere il numero dei laboratori artigianali che dal 2004 sono aumentati con un tasso di sviluppo del 4,6%. Per soddisfare le richieste del mercato, le gelaterie artigianali segnalano la necessità per il 2007 di nuovi addetti. Tuttavia gli imprenditori lamentano forti difficoltà a reperire questa figura professionale. Tanto che spesso devono rinunciare ad assumere per carenza di professionalità specifica. La rilevazione è dell'Ufficio studi di

Confartigianato che ha analizzato la distribuzione delle gelaterie artigiane nello spezzino in rapporto alla situazione in Italia. Il record delle presenze è nelle regioni del Nord con in testa la Lombardia con il maggiore numero di imprese (5.743) tuttavia la Liguria non si può lamentare con 1315 imprese in regione e 88 gelaterie alla Spezia. Il maggiore tasso di crescita tra il 2004 e il I trimestre del 2007 lo si registra nel Centro Italia dove le gelaterie artigiane sono aumentate dell'8,2% rispetto alla media nazionale del

Gelato alle fragole e amore

Sta dando i primi frutti il lavoro della Film commission Genova - Liguria che ha come referente nel territorio spezzino l'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia.

Dopo il film tedesco girato nel novembre scorso tra Le Grazie e Porto Venere, dopo la soap opera "Vivere" che ha lavorato sempre a Porto Venere, altre produzioni hanno scelto La Spezia come location cinematografica. Oltre al film per il cinema "Marcello Marcello" che ha "incaso" per tutto il mese di aprile il borgo di



Montemarcello, trasportando le case e i suoi abitanti nei lontani anni Cinquanta, tra pochi giorni inizieranno le riprese di uno spot pubblicitario di una nota casa farmaceutica che ha scelto come fondale la Baia del Fezzano. Si tratta di una produzione italo-svizzera che alloggerà per alcuni giorni nel nostro Golfo. Sono in corso, infine, i sopralluoghi della troupe che

realizzerà, probabilmente a settembre tra Camogli e La Spezia, il film per la televisione tedesca "Gelato alle fragole e amore". Tra le probabili location, su cui

si è incentrata l'attenzione del regista, vi è il mercato ortofrutticolo di Piazza Cavour e l'edificio storico delle Poste di Piazza Verdi. Un scena è, infatti, ambientata tra le bancarelle del mercato in piena attività, mentre la successiva si svolge in un ufficio postale.

"Grazie alla nuova Film commission regionale - dice Marco Ferrari, presidente dell'Istituzione per i servizi culturali del

Comune della Spezia - si assiste a un crescente utilizzo di location meno tradizionali e più diffuse sul territorio. La sempre maggior presenza di produzioni internazionali consente a un territorio ricco e variegato come quello spezzino di conoscere un nuovo approccio al cinema e all'immagine".

Antonio e Franca



Formaggi e Salumi

scegli la qualità!

Piazza del Mercato - Posto 64

Olmi

FLAMINIA.

Villeroy & Boch
1748

Hydra CERAMICA

Althea Ceramica

FANTINI

Ritmonio

teorema

CRISTINA

KING'S CERAMICA

Ceramiche Ricchetti

Scirocco

ASCO

ceramica VALLELUNGA

OPEN

TUBES

BREM

COMPAB

ARCOM

IDEA GROUP

RIFRA

ARDECO

AERMEC Unical

Olmi piazza beverini, 1 (SP) 0187-739817 www.e-bagno.it - www.olmibruno.it

A

PRIVATASSISTENZA

Via Belvedere 9/b
19038 Sarzana (SP)

Assistenza anziani

- ◆ diurna e notturna
- ◆ ospedaliera e domiciliare
- ◆ somministrazione pasti
- ◆ brevi e lunghi periodi
- ◆ servizio di accompagnamento

Professionalità, competenza e serietà

Accogliamo le vostre richieste personalizzando le risposte

Affidatevi a noi con fiducia!

0187 607210

Nelle tre età rimane sempre comunque un fiore

Le 3 Età

NEL CENTRO DI SARZANA INAUGURATA LA RESIDENZA CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DEGLI ANZIANI

- ◆ Chi vive solo e cerca una soluzione che gli permetta di conservare la propria autonomia e libertà
- ◆ Chi vuole trascorrere il tempo in un ambiente familiare, curato ed assistito
- ◆ Chi vuole essere ascoltato

Può rivolgersi per maggiori informazioni e chiarimenti al

0187 622962

c o m e e r a v a m o

IG L'amante, lasciato marito e tre figli, si ritrova con lo scrittore per un lungo soggiorno a Fiascherino

Lawrence, notti di passione con la sorella del Barone rosso

di Arianna Orisi

“**Q**ui è bellissimo. Siedo sugli scogli di fronte al mare per tutto il giorno e scrivo. Ti dico che è un sogno”. Così lo scrittore inglese David Herbert Lawrence, autore del famoso romanzo *“L'amante di Lady Chatterley”*, scriveva all'amico Edward Garnett il 6 ottobre del 1913, durante il suo soggiorno a Fiascherino, dove visse dal 4 ottobre 1913 all'8 giugno 1914 con la sua compagna, Frieda von Richthofen, sorella del leggendario Barone Rosso, asso dell'aviazione tedesca durante la prima guerra mondiale. Arrivarono a Lerici in barca, una domenica notte, il 28 settembre 1913. All'albergo delle Palme incontrarono Edgar Jaffe, che aveva trovato una casa per loro: un luogo ideale per i due amanti, come annuncia gioiosamente lo scrittore in una lettera datata 30 settembre: “[...] sono così contento del posto che abbiamo finalmente scoperto [...]. È perfetto. C'è una minuscola baia seminascosta dalle rocce e ricoperta da macchie di ulivi che degradano rapidamente. Poi c'è una casa di pescatori, bassa e rosa, e il villino di Ettore Gambrosier, un cottage rosa di quattro vani, tra le vigne, proprio sopra l'acqua e sotto gli uliveti. Quella sarà la mia futura casa. È squisita.” E infatti, solo qualche giorno dopo, giusto il tempo necessario per permettere al proprietario di finire il raccolto, la coppia si trasferirà nel villino, che Lawrence sentiva già suo.

I due si erano conosciuti verso la fine di marzo del 1912. Allora Frieda era sposata con l'inglese Ernest Weekly, professore universitario di Nottingham e insegnante di francese di Lawrence, ed era madre di tre figli. Fu una passione immediata, senza freni, tale da indurli a fuggire dapprima in Germania, poi attraverso tutta l'Europa, abbandonando tutti per sottrarsi ai pettegolezzi e ai rimproveri delle famiglie. A partire da quel momento Lawrence trascorse in Italia oltre un terzo della propria vita.

Fu il periodo più intenso della sua carriera letteraria: a Gargano, sul lago di Garda, terminò il romanzo *“Figli e amanti”*, Fiascherino gli ispirò i libri *“The rainbow”* e *“Twilight in Italy”*, mentre vicino a Firenze, sulla collina di Villa Mirinda, con la schiena appoggiata al tronco contorto di un pino, cominciò e finì, nel giro di un mese, la prima versione de *“L'amante di Lady Chatterley”*, che prendeva spunto da una delle tante relazioni extraconiugali dell'esuberante moglie.



Il romanzo, pubblicato a Firenze nel 1928, scandalizzò l'Inghilterra per il suo contenuto erotico. Ma per Lawrence questo linguaggio, considerato osceno, era già da tempo diventato un'arma di ribellione sociale: sfidare tutti coloro che l'avevano oppresso sin dall'infanzia, l'arretratezza culturale dei minatori, la supponenza della borghesia, la troppo convenzionale e asfittica società inglese. Nato nel 1885, figlio di un minatore e di una madre possessiva e gelosa, cresciuto tra mille difficoltà e cagionevole di salute, Lawrence cercò sempre di staccarsi dal mondo urbanizzato e di immergersi in un tempo e ambiente naturale sel-

vaggio. La residenza a Fiascherino era tutto ciò che cercava: intorno alla casa c'erano solo vigne, orti, fichi e il verde del bosco. *“Non c'è strada, qui, dove possa passare un carro, nemmeno una mulattiera - scrive Lawrence in una lettera a W.E.Hopkin, il 18 dicembre 1913 - ogni cosa, che non sia portata sulla testa dei contadini, deve venire per mare con la barca a remi...”*. E così il pianoforte che Frieda tanto desiderava arrivò per mare, e fu trasportato a fatica fino in casa. La sera non c'era niente di meglio che suonare, dipingere, fare i bagni e oziare: *“La luna piena brilla sul mare che si muove tutto intorno, scintillando fra le nere rocce. Io vado giù, mi bagno e gioisco. Non avete mai visto un'acqua così chiara e favorevole al galleggiamento [...]. Non lavoro molto e non voglio lavorare. Se avessi la più piccola rendita, sarei contento di oziare per sempre”*.

Spesso la sera i due amanti cenavano e ballavano sulla spiaggia con i contadini che abitavano nella vicina Casetta Rosa. Preferivano trascorrere il tempo con gli abitanti del posto, anziché con i ricchi inglesi che risiedevano nelle ville a Lerici: dei contadini apprezzavano la solarità e il comportamento libero da pregiudizi, e Lawrence fu addirittura testimone di un matrimonio, ad Ameglia. La sua firma appare ancora ben leggibile nel registro dei testimoni, tra quelle delle famiglie degli sposi, Azzarini e Casoni, e del parroco.

In quasi un anno e mezzo, David e Frieda si allontanarono solo sporadicamente dal villino, per brevi escursioni: ad Aulla, Levanto ma soprattutto nel nostro golfo, che Lawrence descrive minuziosamente nelle lettere ai suoi amici: *“Sto scrivendo sul vaporetto per Spezia. È un meraviglioso mattino, con un grande, piatto, massiccio mare blu e strane vele lontane, con una profonda luminosità di perla, e San Terenzo, tutto scintillante di rosa sulla spiaggia. È così bello che quasi fa male: così grande, con un mare così profondo, scuro e senza fine, con cielo bianco perla così lontano e piatto ai propri occhi...”*.

Lasciarono Fiascherino nella primavera del 1914, ma per tornare, cinque anni dopo, da marito e moglie. Durante la loro permanenza alla Spezia giunse infatti la notifica del divorzio di Frieda, e i due si sposarono appena tornati in Inghilterra, nel luglio 1914.

IG 15 gennaio 1912

Sarte in sciopero

Le 71 operaie (67 donne e 4 fanciulle) del laboratorio Camerano-Contesso della La Spezia, confezionante il vestiario per i marinai, entrano in sciopero: protestano contro l'eccessivo sfruttamento sul luogo di lavoro e chiedono aumenti di circa il 10% sulle tariffe. La mercede pagata variava dai 25 ai 75 centesimi giornalieri. Le operaie a cottimo riuscivano a guadagnare (per i lavori eseguiti con le macchine da cucire), camicie 14 centesimi, sacchetti foraggio per soldati 2 centesimi, orli per ogni lenzuolo 2 centesimi, fodere da materasso 5 centesimi. A carico delle operaie erano la macchina da cucire, gli aghi, le forbici e tutto il necessario. Per i lavori fatti a mano, i prezzi erano: camicie centesimi 4 l'una, sacchetti foraggio un centesimo, orli per lenzuolo 15 centesimi, fodere da materasso 5 centesimi. Le operaie, seppur non organizzate, si rivolsero alla Camera del Lavoro perché intervenisse nella vertenza, decidendo nel contempo di iscriversi all'organizzazione. L'astensione dal lavoro durò quattro giorni con un esito favorevole, avendo tutte le operaie ottenuto un aumento di circa 20 centesimi al giorno.

ACCADEVA ANCHE...

Nasce nel 1912 alla Spezia Rino Mordacci, scultore divenuto celebre per le fusioni in bronzo, i lavori in terracotta e in legno. Varie sue opere sono integrate in edifici pubblici e di culto alla Spezia e in provincia. È autore di una statua lignea della Vergine di Lourdes (1957) esposta nella Chiesa di Nostra Signora della Salute.



TME Tecnologia al servizio dell'ambiente. L'Azienda fu fondata nel 1912 come “Società Cerpelli”, che nel 1934 avrebbe dato vita alla Termomeccanica Italiana Spa, con il programma di costruire macchinario ausiliario a bordo di navi.



Nei giorni 1 e 2 giugno 1913 si tenne a Spezia al Teatro San Carlo un convegno anarchico nazionale organizzato dalla redazione del “Libertario”, presenti circa cento delegati. Deliberò di appoggiare “la propaganda antimilitarista, tenendosi in relazione continua coi compagni diramati alle armi” e, nell'ambito della campagna astensionista per le elezioni politiche del 1913, di “prendere soprattutto di mira i candidati colpevoli di avere approvato la guerra italo-turca”.



Nasce alla Spezia Vando Persia, una delle più autentiche bandiere del calcio spezzino. Giocò nella leggendaria squadra che nel 1944 vinse il campionato Nord-Italia. Difensore di alto rendimento e qualità, è morto nel 1969.



a

g

e

Panchine...poetiche

Nella Galleria dell'Arte sulla Via dell'Amore, venerdì 24 agosto verrà inaugurata un'opera di Marco Nereo Rotelli con citazione di poeti contemporanei. Sedici panchine, pensate come sculture dall'artista veneziano **MARCO NEREO ROTELLI**, saranno collocate stabilmente in un punto speciale del percorso, esattamente dove inizia una galleria già ricca di graffiti e date e messaggi d'amore incisi, dipinti, scritti sulle pareti e sulle volte in tutte le lingue del mondo. In questo luogo quasi urbano dove il mare sembra più lontano Rotelli è intervenuto mantenendo intatto lo stato di fatto, aggiungendo altre parole donate da sedici straordinari poeti e dedicate all'amore inteso come comunicazione di pace.

Ogni panchina è un'opera unica realizzata in ferro, legno di rovere, con inserto di vetro veneziano color zaffiro d'oriente e riporta pirografato a fuoco un verso poetico. In occasione dell'inaugurazione sarà consegnato alla Fondazione Fabrizio De Andrè il "1° Premio dell'Amore" istituito dalla Fondazione Marenostrom e dal Comune di Riomaggiore per mettere in luce quelle attività culturali maggiormente motivate dalla passione e dall'amore per un messaggio non solo estetico ma anche profondamente etico. Fernanda Pivano consegnerà il premio a Dori Ghezzi.

Le "Panchine poetiche" nella Galleria dell'Arte sulla Via dell'Amore sono opera di Marco Nereo Rotelli, con le citazioni poetiche di: Carlos Abin, Adonis, Ana Blandiana, Xi Chuan, Julian Del Casal, Hedgar Hereveri, Sarah Kirsh, Mario Luzi, Judith Malina, Giuseppe Mannino, Carlo Nejar, Roli Hope Odeka, Fernanda Pivano, Edoardo Sanguineti, Kikuo Takano, Nasos Vaghenàs.

PROGRAMMA DI VENERDÌ 24

- ore 18.30: inaugurazione della "Galleria dell'Arte", nella galleria lungo la Via dell'Amore, Riomaggiore, con performance poetica della poetessa compositrice nigeriana Roli Hope Odeka;
- ore 19.30: immersione del libro di marmo, opera di Luciano Massari e Marco Nereo Rotelli, dedicato al Comandante Bruno Vianini;
- ore 20.30: Il sindaco di Riomaggiore Lino Gogioso consegna del "1°Premio dell'Amore" al Castello di Riomaggiore. Fernanda Pivano premia Dori Ghezzi per la Fondazione Fabrizio De Andrè.



Nutrita e di ottima qualità è la panoramica degli appuntamenti artistici in corso in diverse località della nostra provincia. A Porto Venere un interessante percorso espositivo propone al Castello Doria, la personale di **NICOLA PERUCCA**, già recensita sul nostro giornale, e la bella mostra di **MAURA JASONI**, comprendente un ciclo di suggestivi dipinti e di elaborate incisioni che celebrano splendidi profili costieri della penisola italiana, affiancati a lavori su juta, dedicati all'atmosfera che si affaccia sul fiume Po. L'incantevole borgo marinaro ospita nella Torre Capitolare acquerelli e olii di **FRANCA FERRARI**, nei quali la pittrice ha sviluppato con indubbia capacità compositiva le peculiarità delle coste del golfo spezzino, mentre nell'accogliente Studio d'Arte Lucky di Porto Venere sono

ammirabili i raffinati lavori (papaveri, paesaggi marini, corpi sinuosi, ecc.) di Luciano Viani, che confermano ancora una volta le indiscusse qualità tecniche del pittore di Vezzano Ligure. Sempre a Porto Venere, nella Sala di via Cappellini 33 esporrà dal 1 al 15 settembre la concittadina **SILVIA GARZONOTTI** i suoi stupefacenti disegni, accompagnati da una pregevolissima nota critica di Renato Carrozzini, susciteranno certamente ben giustificati consensi. Inoltre, meritano di essere visitate la personale lericina di **PAOLO BARACCHINI**, allestita nello spazio espositivo di via Cavour 62, che si articola in apprezzabili dipinti (vedute, nature morte, ecc.), realizzati con inappuntabile disciplina tecnica e con un corredo di abbondante sensibilità e la mostra al castello di San Terenzo del giovanissimo emergente

FUTURISMO

Il 20 febbraio 2009 verranno festeggiati i cento anni della pubblicazione del **MANIFESTO DEL FUTURISMO**: La Spezia lo ricorderà, in modo particolare, come una corrente dell'arte che trovò fertile terreno sul territorio: merito della vocazione marinara e aeronautica che affascinarono Filippo **TOMMASO MARINETTI** e tutti gli artisti che gravitavano intorno a lui. Tra gli eventi significativi che toccarono il territorio in quel periodo, non si può dimenticare il Manifesto dell'Aeropittura futurista (1929), nel 1933 la nascita del Premio del Golfo per la pittura e la pubblicazione dell'opera L'Aeropoema del Golfo della Spezia.

Proprio per iniziare l'avvicinamento alla data del febbraio 2009, l'associazione **AMICI DEL CAMEC** propone, insieme all'**ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA** - delegazione della Spezia, un evento di forte taglio culturale, legato proprio al Futurismo nel Golfo dei Poeti e in particolare al "**MANIFESTO DELLA CUCINA FUTURISTA**" pubblicato il 28 dicembre 1930. Oltre all'eliminazione della pastasciutta, il Manifesto predica l'abolizione della forchetta e del coltello, dei condimenti tradizionali, del peso e del volume degli alimenti e della politica a tavola; auspica la creazione di "bocconi simultaneisti e cangianti", invita i chimici a inventare nuovi sapori e incoraggia l'accostamento ai piatti di musiche, poesie e profumi. Al lancio del Manifesto segue una folta serie di conferenze e banchetti futuristi in Italia e in Francia, l'inaugurazione della taverna "**SANTOPALATO**" e, nel 1932, la pubblicazione del libro "**LA CUCINA FUTURISTA DI MARINETTI E FILLIA**".

Molte ricette sono legate alla poetica della velocità, delle macchine, rivelando il collegamento con il mondo dei velivoli: Timballo d'avviamento, Decollapalato, Bue in carlinga, Atterraggio e ammaraggio digestivo. Nel libro si afferma che "la cucina futurista, regolata come il motore di un idrovolante, vuole creare un'armonia tra il palato degli uomini e la loro vita di oggi e di domani".

Corsi & Percorsi



ASSISTENZA SCOLASTICA PER RECUPERO DEBITI DI:

- MATEMATICA
- LATINO
- GRECO
- LETTERE
- INGLESE
- FRANCESE
- SPAGNOLO
- CHIMICA
- FISICA

Corsi & Percorsi

Assistenza per svolgimento compiti e/o recupero scolastico per alunni scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado - sostegno

APERTI TUTTO AGOSTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Sede Servizi Educativi
Piazza Verdi, 23 - La Spezia
INFO Tel. 0187/778145 - Cell.: 331/6085020

Baia dell'Angelo

Ristorante su terrazza a mare
Stabilimento Balneare
Music Bar Pre & After Dinner



Mercoledì dalle 21.00 : Balli Latino Americani
Venerdì dalle 18.30 : Degustazione Vini "Ca del Bosco"
Domenica dalle 18.00 : **SUNSET PARTY**

Via Fabbricotti 264 - Bocca di Magra - Ameglia(SP)
Info : 0187 601389 - 348 0708524

n

d

a

ALESSANDRO LUPI (Genova, 1975), già presente al Camec al Premio del Golfo 2006, con opere dai connotati assolutamente singolari, che compendiano in straordinari lavori pittura, scultura e la luce, quale ingrediente prevalente della sua originalissima ricerca. Per iniziativa dell'associazione "Amici Vecchia Spezia" l'ex scuola elementare di via Bianco Basso (via Sant'Andrea, 59) accoglie una rassegna d'arte, dal curioso titolo "Hombelico", comprendente opere di quaranta artisti. L'esposizione è visitabile dalle 10 alle 18 (info 349 2538053). Una nota merita il successo di visitatori che continua a registrare il Piccolo Museo Pietro Rosa, curato dall'appassionato Carlo Dallari, ospitato dal 1999 nel castello Doria-Malaspina di Calice al Cornoviglio, e raccoglie selezionate opere dell'artista, nativo di Porto

Venere e scomparso nel 1995. (V.P.C.)

Fino al 16 settembre sarà possibile visitare la prima mostra italiana dell'artista francese **GUY PRADEL** allestita a Sarzana alla galleria d'artigianato d'arte e spazio culturale DiStanze in via Sotto gli Uffici 2 (vicino al teatro Impavidi).

Fino a domenica 26 sarà visitabile la mostra di **GIUSEPPE GUSINU** dal titolo "Mare nostrum" nella terrazza del castello di Riomaggiore.

Gusinu propone una serie di tele per rappresentare i fondali marini delle Cinque Terre con un'infinita varietà di pesci stilizzati.

Mostre

VENERDÌ 24

MUSICA - Alle 21.15 sul lungomare di Deiva Marina "KHORAKHANÉ ENSEMBLE, OMAGGIO A FABRIZIO DE ANDRÉ (1940/1999)" per voce femminile, chitarra, violoncello, fisarmonica, sonagli e percussioni Khorakhané ensemble. Ingresso gratuito.

SAGRA - Prosegue fino al 26 agosto a Serravalle (Ortonovo) alla fattoria Benelli **LA SCARTOZZERA**. Dal 24 al 26 agosto a Tavarone (Maissana) si svolgerà la 37esima edizione della sagra del **FUNGO**.

PARCO DI BRAGARINA - Proseguono (inizio alle 20), le serate gastronomiche al Parco di Bragarina (accesso da via Elba). Questa settimana l'associazione Gioia Jouer, che gestisce la struttura, propone "Sapori spezzini": mesocia, sgabei con affettati e stracchino (euro 10 compresi acqua minerale e caffè). La prenotazione è obbligatoria telefonando al 3490852726. Alla trattoria si può cenare tutte le sere e pranzare il sabato e la domenica.

SABATO 25

MUSICA - Alle 21.30 al molo di Monterosso "I POETI DEL MARE", con Mario Menicagli, voce, Stefano "Cocco" Cantini, sestetto. Testi e note di De André, Ciampi, Tenco, Fossati.

MUSICA - Alle 21.30 nella Chiesa di S. Andrea a Levanto **ORCHESTRA DI BERGAMO MUSICA FESTIVAL**, con brani di Schmittke, Mozart, Strauss, Beethoven. Ingresso gratuito.

SAGRE - Nella piazza di Montemarcello, XIII festa del **FICO**. A Scurtabò (Varese L.) nel campo sportivo Sagra della **PORCHETTA**. Il 25 e 26 a Ponzano superiore, sagra della **SCHERPADA**. A Casano (Ortonovo) al centro sociale Benelli sagra dello **STOCAFISSO**. A Polverara (Riccò del Golfo) festa del **RAVIOLIO**.

PARCO DI BRAGARINA - Nuovo appuntamento con la musica di Stefano (inizio alle 21). L'organizzazione ricorda che il parco, raggiungibile da via Elba, si trova alle spalle delle scuole elementari di via Sardegna, a poche decine di metri dalla sede Asl. Nella struttura è in funzione un bar trattoria aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24, sabato e domenica dalle 12 alle 24. La cucina propone soprattutto piatti della tradizione spezzina e ligure.

FESTA DEGLI ORTI - Dalle 18 (e domenica dalle 12) Vill della Festa degli Orti di **PIGNONE**. Gli stand della gastronomia e dell'artigianato della Val di Vara sono dislocati nelle vie del borgo e il percorso dal parcheggio al paese è percorribile in calesse.

CABARET - In piazzetta Loggia de' Banchi alle 22, **THE BIG REME SHOW**, gratuito e per tutti. Cabarettisti e attori liguri purosangue in uno show esilarante sui pregi e difetti della Liguria. Info e prenotazione tavolo 3409475555

DOMENICA 26

ESTEMPORANEA DI PITTURA - La comunità locale di Ponzò (Riccò del Golfo) promuove la consueta estemporanea di pittura, che lo scorso anno ha registrato 50 adesioni. I pittori e le pittrici che accoglieranno l'invito degli organizzatori dovranno portare con sé la tela, su cui dalle ore 8.30 fino alle 17 potranno dipingere suggestive vedute. Alle 13 verrà offerto il pranzo agli artisti. Il ritrovo è nello spazio antistante la chiesetta di San Bartolomeo, dove i dipinti saranno esposti alla conclusione della manifestazione, allietata da una cornice musicale e da un brindisi augurale. Info: Cecilia Gentiloni, 3355251328.

MERCOLEDÌ 29

MUSICA - Alle 21.15 a San Benedetto alla chiesa di S. Benedetto Abate **ENSEMBLE IL FALCONE**, con Fabrizio Cipriani, Direttore e Violino solista; violini: Fabrizio Cipriani, Davide Monti, Lorenzo Colitto; Guido De Vecchi viola, Marcello Scandelloni violoncello, Maurizio Less violone, Paola Cialdella clavicembalo. Musiche di Antonio Vivaldi.

GIOVEDÌ 30

NOTTI AL CASTELLO - Al Castello San Giorgio alle 21,15 incontro con Sabrina Mugnos autrice del libro "VESUVIO CONTO ALLA ROVESCIA".

MUSICA - Alle 21.15 a Pignone alla chiesa di S. Maria Assunta **ROLF LISLEVAND** Vihuela de mano. Musiche di Milan, Piccinini, Kapsberger e altri. Ingresso gratuito.

DOVE E CUCINA

I futuristi si impegnarono anche a italianizzare alcuni termini di origine straniera, il cocktail divenne così la polibibita (che si poteva ordinare al quisibevve e non al bar); analogamente, il sandwich prese il nome di traidue, il dessert di peralzarsi e il picnic di pranzoalsole. La manifestazione, organizzata dagli Amici del Camec e dall'Accademia, si terrà venerdì 28 settembre nella base dell'**AERONAUTICA MILITARE DI CADIMARE**, messa a disposizione dal comando: la possibilità di realizzare l'evento - che sarà completato da relazioni, testimonianze e narrazioni - nella palazzina ufficiali, prestigioso stabile di architettura razionalista progettato dall'architetto Costantini nel 1928 (che mantiene ancora intatto lo studio di **ITALO BALBO**, il mitico trasvolatore oceanico), lo rende ancora più affascinante.

Ai docenti e studenti dell'**ISTITUTO ALBERGHIERO CASINI** della Spezia, a cura della presidente Linda Raggio, è affidato il compito della preparazione della cena. L'incarico è quello di realizzare un menu ispirato alla cucina futurista, dopo un'accurata analisi e un approfondito studio delle fonti.



Perchè essere single, quando si può essere in due?



Con Eliana Monti Club hai uno staff qualificato a tua disposizione, un consulente sempre pronto ad ascoltarti, consigliarti, organizzare per te incontri, serate con amici, vacanze, weekend...

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*Il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.



ELIANA MONTI Club

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 94 sedi operative.

PER LUI

Ciao a tutti! Mi chiamo Maria, ho 27 anni, lunghi riccioli neri e un carattere aperto e estroverso. Sono nata a Santo Domingo, e con il mio modo di fare trasmetto la gioia di vivere e il calore tipici della mia terra! Lavoro e vivo in Italia da poco tempo, però ho già avuto occasione di trovare molti amici. Quello che mi manca è un ragazzo con cui vivere una relazione seria, un compagno fedele e sincero, con cui condividere i miei interessi. Vuoi conoscermi? Chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Scusami, so che sei occupato, qui ci sono tantissimi annunci e la scelta è difficile. Io poi sono timida, non mi piace mostrarmi o esagerare, non sono brutta ma non mi piace puntare sulla bellezza, preferisco farmi notare per le mie qualità, di ottima cuoca e credo ottima mamma. So parlare di tutto e comportarmi nel modo giusto ovunque ed in qualsiasi occasione. A proposito, mi chiamo Silvia ed ho 42 anni e puoi incontrarmi all'Eliana Monti Club! 0187/770036

PER LEI

Sono Ivan, ho 28 anni, sono un bel ragazzo, dicono simpatico, spigliato, con un buon posto di lavoro e una famiglia meravigliosa però... non mi sento felice al 100% senza una compagna al mio fianco! Nonostante la mia giovane età non cerco storielle o avventure, ma la ragazza giusta, quella che diventerà mia moglie e madre dei miei figli, questo è il mio più grande desiderio per il futuro! Allora cosa aspetti? Chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Mi chiamo Diego, ho 33 anni, sono alto, moro, occhi castani. In passato ho lavorato durante la stagione estiva come istruttore di windsurf nei villaggi turistici, poi è arrivata la laurea e il lavoro "serio" e ho abbandonato un po' questa mia grande passione. Amo moltissimo il mare e mi piacerebbe che la donna della mia vita condividesse con me questa passione. Ti cerco carina, allegra e dinamica per passare con te il mio futuro. Chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036

(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00 - E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

Residenza per Anziani R.S.A. VILLA LORY Convenzionata A.S.L.



**Assistenza medica
Infermieristica - Fisioterapica**
Rette a partire da € 50,00
0187.484585
www.villalory-rsa.it
Via Roma 93 54015 Comano (MS)

BUATIER ELIMINA L'ABBIGLIAMENTO

**TUTTO DI PRODUZIONE ITALIANA
I PREZZI SONO VERAMENTE IRRISORI**

DONNA

Tutte le gonne taglia 40 • 42 • 44 in puro lino, misto lino, pura seta etc	€ 9,00
Altre taglie puro lino	€ 15,50
Misto lino	€ 13,32
Camicette, abiti, casacche, gonne, prendisole	€ 3,00
Abiti puro cotone 42 • 44 e prendisole 44	€ 5,00
Completi donna in cotone o misto seta	€ 20,66

BIMBI

T shirt, canottiere esterne, calzoncini da basket	€ 1,50
Magliette bimba in vero filo di scozia	€ 2,50

UOMO

Giacche in fresco di pura lana e puro cotone	€ 33,50
Pantaloni taglia 46	€ 10,00
Maglioni cotone	€ 5,00

Troverete anche tutta la biancheria per la casa confezionata e a metraggio.
Intimo uomo-donna delle migliori marche MADIVA - CAGI - NOTTINGHAM
Calzetteria, Pigiamaeria **TUTTO A PREZZI SCONTATI**

ARIA CONDIZIONATA

Via Buonviaggio 148 • Felettino • LA SPEZIA • Tel. 0187 518155

APERTO I GIORNI FERIAI DALLE ORE 09.00 ALLE 19.00

DOMENICA DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00



PIANO DI SVILUPPO LOCALE TERRITORIALE PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA

Nell'ambito del Progetto Integrato Sviluppo Risorse Umane "GOLFO" Piano di Sviluppo Locale Territoriale F.S.E. Ob. 3 Regione Liguria 2000-2006 con determinazione dirigenziale del Comune della Spezia C.d.R. Sistema Formativo n. 11 del 24/04/2007 è stato approvato il seguente piano formativo

BANDO B "Turismo, Commercio, Servizi e Professioni"

vengono organizzati da

ATI tra Formimpresa Liguria (Ente Capofila) - CISITA Formazione Superiore - CESCOT La Spezia - ISFORCOOP - IRIPA

i seguenti percorsi formativi:

"CONCERTISTICA PER PROFESSORI D'ORCHESTRA" Asse C Misura C3

Obiettivo: I partecipanti al termine del percorso formativo dovranno essere in possesso di una buona preparazione culturale e professionale, oltre che di esecuzione del repertorio in oggetto, che permetta loro di svolgere in maniera adeguata e con senso di responsabilità la professione di Professore d'Orchestra nel repertorio della lirica italiana. Svolgeranno la loro attività prevalentemente all'interno del circuito produttivo che si innesca nella rete progettuale esistente nella Provincia della Spezia e nelle Province di Pistoia e Lucca, dove la produzione di lirica ha tradizioni profonde e dove esistono rapporti di partenariato sulla produzione di questo repertorio. **Il percorso formativo è realizzato con la collaborazione dell'Orchestra da Camera "Carlo Alfredo Mussinelli"**

Destinatari: n. 30 persone disoccupate, inoccupate o, comunque, non occupate in possesso di Diploma di scuola superiore.

Requisiti: senza limiti di età, in possesso di diploma di scuola superiore o diploma di qualifica e conoscenza dello strumento musicale ad un livello di percorso formativo pari al percorso medio degli studi di Conservatorio.

Durata: il percorso formativo ha una durata totale di 240 ore. Dopo 210 ore di modulo comune i partecipanti costituiranno quattro gruppi, ciascuno dei quali frequenterà un modulo specialistico di 30 ore: 1. Sezione Ottoni;

2. Sezioni Archi Chiari; 3. Sezione Archi Scuri; 4. Sezioni Legni.

Moduli previsti: legislazione, normative, tutela dell'opera d'ingegno, storia del melodramma, informatica, sicurezza sul lavoro, esercitazione orchestrale.

Inizio corso previsto: Settembre 2007

Attestato previsto: attestato di QUALIFICA "Professore d'orchestra" - cod. ISTAT 256412

La domanda, debitamente compilata, dovrà essere consegnata a:

ISFORCOOP La Spezia via Lunigiana 229 c/d 19125 La Spezia tel. 0187/564974 fax 0187 564650 - email: isforcoopsp@virgilio.it - www.isforcoop.it

Orario segreteria: dal Lunedì al Venerdì 09.00-12.00 / 14.00-17.00 (nel periodo 06. ago - 27 ago le domande si ricevono via fax o via posta)

BANDO PROROGATO alle ore 12.00 del 27.08.07



IL CORSO E' COMPLETAMENTE GRATUITO

Gli interessati dovranno presentare domanda di iscrizione, in regola con la normativa vigente sull'imposta di bollo, presso la sede indicata nel bando specifico entro le ore 12.00 del 16/07/2007. I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove di selezione ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione. Le prove selettive previste saranno **test attitudinali e colloqui di gruppo ed individuali**. Le stesse verranno stabilite anche a fronte del numero di candidati a scadenza bando. I candidati risultati idonei, dovranno sostenere apposite **visite mediche per certificare l'idoneità fisica alla mansione**.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA - FONDO SOCIALE EUROPEO

In partnership con:



Camera di Commercio della Spezia - Confindustria La Spezia - Confartigianato - CNA - Confcommercio - Confesercenti - CGIL - CISL - UIL - LegaCoop - Confcooperative

s o l i d a r i e t à

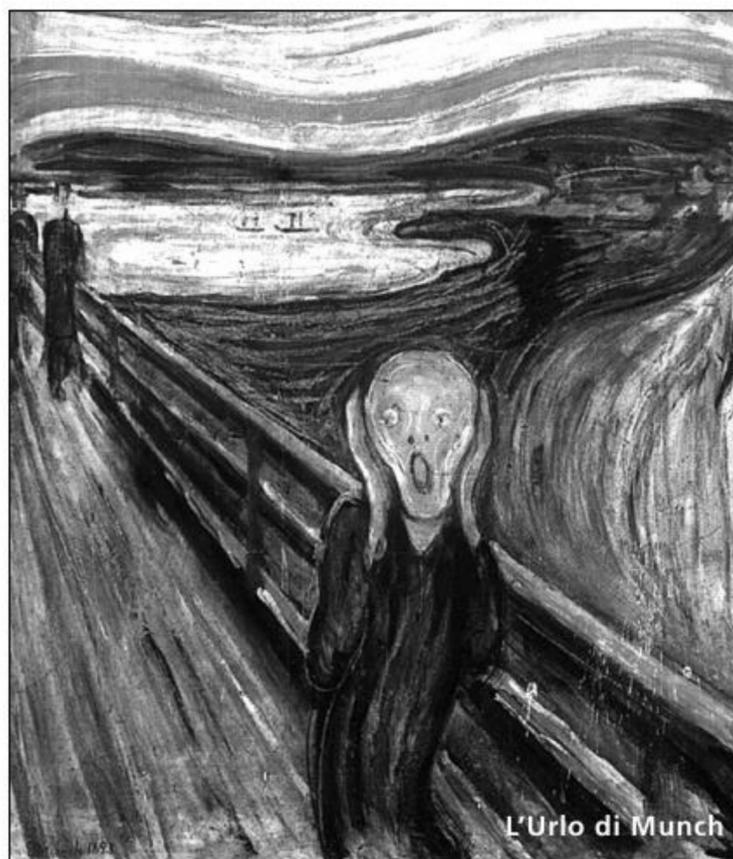
IG

attacchi di panico, fenomeno in impressionante crescita: ne parliamo con la Lidap

Paura da morire senza un perché

di Laura Cremolini

Sempre più persone in Italia oggi soffrono di attacchi di panico. Più di 600.000 persone quando devono affrontare situazioni particolari vanno letteralmente in tilt, scoprendosi spaventati, senza un motivo oggettivo, se non la paura della crisi. In altri termini, le persone hanno paura di impazzire, o di avere un attacco cardiaco, o che qualcuno le scopra malate. In fondo è un disturbo di questo tempo, di questa età moderna, così complessa, così frenetica, così amante delle magiche soluzioni, a volte così difficile da vivere! È un sentimento molto angosciante e fonte di grande tormento, per chi ne soffre. Il rischio in questi casi è di vivere confinati in casa, sempre più limitati nella propria attività, ma anche in balia di una pastiglia, tenuta vicino e assunta ripetutamente in caso di bisogno. Ma la paura di essere scoperti resta immutata, non basta sapere di avere questo problema per risolverlo o tenerlo sotto controllo. In questi casi gli esami medici sono sempre regolari, non giustificano la paura ad esempio di non poter più respirare, o di aver un infarto, o comunque di morire. Nessun tipo di analisi chiarisce questo tipo di pensieri, che non si possono sentire e di emozioni, che non possono essere comprese e significate. Certo non è facile accettare di avere un problema di natura psicologica, perché spesso "problema psicologico" suona come "pazzo", pur essendo qualcosa di diverso. A tutti può capitare di essere in difficoltà nel risolvere un conflitto, o nel prendere certe decisioni, o nel portare avanti determinate scelte. Ci sono momenti in cui si è in crisi e non sempre si riesce a risolvere la crisi da soli, in tempi ragionevoli. Per fare alcuni esempi, è noto che situazioni di grande tristezza fanno sentire il nodo alla gola, o che le situazioni d'esame possono suscitare le palpitazioni. In questi casi conosciamo la causa del problema, e sappiamo che passerà presto. È importante quindi sapere che anche gli attacchi d'ansia, o di panico, sono guaribili.



L'Urlo di Munch

ha solo la funzione del facilitatore della comunicazione stessa.

Con questo patrimonio conoscitivo ed esperienziale ed essendo, in più, portatore dello stesso problema degli altri, l'helper può permettersi di portare, all'interno del gruppo, il proprio vissuto emotivo e di utilizzare l'esperienza grupale per la sua personale crescita.

Ogni gruppo Lidap parte quindi dalla condivisione di un problema comune: il disturbo da attacchi di panico. La guarigione, intesa dai più, nel momento dell'ingresso al gruppo, come il superamento del sintomo, acquisisce poi, proprio grazie al gruppo, nuovi significati; infatti l'accento si pone, durante il percorso collettivo, sul riconoscimento e sull'espressione delle emozioni, sul sentire, sull'accrescere la capacità e la possibilità di gestione della relazione con l'altro. Per effettuare donazioni: Conto Corrente Postale N. 10494193 intestato a Lidap Onlus Via Piandarana, 4 - 19122 La Spezia Tel.: 0187 703685 - info@lisap.it.

In vacanza a Predazzo

Domenica mattina un gruppo di una trentina di giovani disabili, assistiti dai loro accompagnatori, partiranno per il tradizionale soggiorno estivo di due settimane in Trentino organizzato dal Comune della Spezia, assessorato al welfare. Un altro gruppo ha partecipato a luglio alle vacanze al mare, nella zona di Rimini.

Come avviene da un paio d'anni, per la montagna si è scelta la località di Predazzo, al confine tra le splendide valli Fiemme e Fassa.

La conferma di Predazzo (hotel Touring e residence Majestic) è stata decisa in virtù della bellissima, affettuosa accoglienza che sempre hanno ricevuto i disabili spezzini in quella cittadina.

Nel 1991 è nata alla Spezia la Lidap Onlus (Lega Italiana contro i Disturbi d'Ansia, Agorafobia e attacchi di Panico - organizzazione non lucrativa di utilità sociale), che oggi è attiva su tutto il territorio nazionale.

È un'associazione no-profit, tra pazienti ed ex pazienti, gestita interamente dagli stessi, che si propone di dar voce a coloro che soffrono di attacchi di panico e di fornire loro informazioni e strumenti per il recupero, il più rapido possibile, del proprio benessere.

L'associazione è stata fondata dalla spezzina Valentina Cultrera, presidente di Lidap, a seguito del suo intervento durante uno show televisivo,

dove portò la propria testimonianza dando voce a un disagio che aveva già proporzioni consistenti, seppure nascoste, come hanno testimoniato le dodicimila lettere ricevute all'indomani di quell'intervento e che costituirono, di fatto, il primo movimento di adesione alla Lidap.

Lo strumento peculiare della Lidap è il gruppo d'auto-aiuto: un gruppo, cioè, tra persone che hanno in comune lo stesso problema e che, nel confronto orizzontale con gli altri, sperimentano momenti di condivisione, di solidarietà e di crescita. All'interno del gruppo, ogni persona, che inizialmente si percepisce spesso solo come bisognosa d'aiuto, può sperimentare d'essere persona in grado di dare

aiuto; da soggetto passivo, quindi, diviene soggetto attivo, verso se stesso e verso gli altri.

La caratteristica fondamentale del gruppo d'auto-aiuto, come già sottolineato, è l'essere un contesto orizzontale tra pari: l'assenza della guida di un conduttore professionista, permette a ciascun membro di non poter delegare all'esperto la responsabilità del proprio percorso e, dunque, la responsabilità complessiva di sé. È prevista tuttavia, una figura facilitante: l'helper. Si tratta di un membro del gruppo, con un percorso di terapia significativo alle spalle, che ha seguito una specifica formazione, finalizzata a fornirgli gli strumenti di gestione della comunicazione, e che

Bolletta in braille

Arriva dall'Enel una buona notizia per le persone non vedenti. La più grande azienda elettrica d'Italia ha infatti creato la bolletta in braille, senza che chi ne abbia bisogno debba pagare un centesimo di euro in più rispetto alla bolletta tradizionale. La procedura per ottenere la bolletta in braille è estremamente semplice: i clienti non vedenti che vorranno farne richiesta dovranno compilare un modulo che può essere richiesto telefonicamente al numero 800 900 800, per iscritto, tramite fax, all'800 900 150, oppure alla casella postale 1100 Potenza. Il documento può inoltre essere scaricato da internet, collegandosi al sito www.prontoenel.it, o richiesto presso le associazioni o le organizzazioni delle persone non vedenti. Il modulo dovrà poi essere rispedito all'indirizzo "Enel Distribuzione - Bolletta in braille - Casella Postale 1100 - Potenza", indicato sul modulo stesso.

Cade la "barriera invisibile" Un telefono anche per i sordi

Il "Servizio Ponte" approda in Liguria. L'iniziativa favorisce la comunicazione dei sordi, abbattendo una barriera invisibile, ma vincolante: quella della comunicazione telefonica.

Il progetto, finanziato dalla Regione con 45 mila euro, ha un potenziale bacino d'utenza di oltre 1.400 disabili, al quale si aggiungono gli anziani che hanno perso l'udito.

Frutto di una sinergia operativa tra Liguria e Piemonte, il progetto è già attivo a Torino da oltre due anni. Il sistema è semplice e ruota attorno al numero verde, gratuito, 800558270. I sordi pos-

sono comporlo attraverso il DTS (uno specifico dispositivo telefonico a loro dedicato) e collegarsi a un call center, affidato a telefonisti qualificati per tali interventi, per chiedere all'operatore di chiamare l'interlocutore con il quale vogliono parlare.

Il teleoperatore riceve la richiesta per iscritto, contatta la persona indicata dal sordo e, tenendo attiva la chiamata a tre, scrive al disabile le risposte che riceve dalla persona con la quale il sordo vuol dialogare.

Il servizio funziona anche attraverso fax, mail (ponteliguria@mondoens.it), sms o



videocchat (dal sito www.mondoens.it), è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, il sabato dalle 9 alle 13. Il servizio sms (393 889912) con piattaforma Easy contact è attivo 24 ore su 24 per le emergenze.

1C

volley, definita la B1, Call&call inserito nel girone A

Girone di ferro Il via a ottobre

di Monica Fusco

Sono stati compilati dalla Fipav, i quattro gironi che daranno vita alla serie B1 maschile per la prossima stagione 2007/08. Si partirà il 13 ottobre (a settembre si giocheranno i primi turni di Coppa Italia) e, come da pronostico, la Call&Call Spezia Volley è stata inserita nel girone A che, così a prima vista, sembra il più forte di tutta la serie, paragonabile, forse, solamente al girone D, che include le squadre del Sud e delle isole. Appare tuttavia inspiegabile lo spostamento nel girone B delle due società bresciane che di solito militavano nel girone A insieme allo Spezia, a discapito di Cavriago e Correggio che a rigor di logica e di geografia avevano molti più titoli per essere collocate in tale raggruppamento.

E proprio a causa dell'inserimento della Edillesse Cavriago di Reggio Emilia, il girone sembra davvero difficile. Gli acquisti di Rabezana dal Cuneo (A1), Cavallini da Vibo V. (A1), Baldasseroni da Pineto (A2), Fanuli da Molfetta (B1), Ferri da Trento (B1), la scommessa Dennis, al primo tesseramento da italiano, e la conferma di tanti elementi della passata stagione (su tutti il centrale Luppi), fanno della squadra emiliana una vera e propria corazzata difficilmente superabile, destinata a occupare la zona alta della classifica per tutto l'arco del cam-

Girone A

Hasta Volley Asti
Top Four Bre Banca Cuneo
As Erbaluce V. Caluso To
Biella Scarpe Volley
Igo Carige Genova
Call&Call Spezia Volley
Agnelli Metalli Bergamo
Lib. Cassa Rur. Cantù Co
Asd Viadana Volley Mn
Pallavolo Segratese Mi
Mc2 Cereda Viag. Carnate Mi
Edillesse Cavriago Re
Veroni Attr. Edili Correggio Re
Quasar Massa

pionato. C'è da scommettere che a inseguire ci saranno Igo Genova e Quasar Massa. I liguri, infatti, dopo la delusione patita nella scorsa stagione con la sconfitta in finale play-off promozione, hanno cambiato molto, allestendo, comunque, una super-squadra: confermati l'opposto Muzio e il centrale Castello, fondamentali e fra i migliori nei rispettivi ruoli lo scorso anno, sono arrivati il centrale Parma dal Lavagna, il libero Roganti, anche lui dalla serie A2, i due nuovi schiacciatori De Paola, fresco campione italiano Under 20 di Beach, Mercurio, da sempre protagonista nel girone "D" di B1, ma soprattutto De Palma, che a dispetto di un'età non più verde, resta un grande palleggiatore, vero lusso per la

categoria. Quasar Massa ha riconfermato alcuni tra i protagonisti della scorsa stagione, completando la rosa con l'inserimento di alcuni giovani cresciuti nel vivaio. Partendo dal grandissimo risultato dello scorso anno, i ragazzi del nuovo coach Cucurnia (giunto a Massa dopo aver centrato la splendida salvezza con lo Spezia) puntano senza mezzi termini al salto di categoria. Alle spalle di questo terzetto navigheranno una serie di formazioni ben attrezzate per un ottimo campionato.

Agnelli Bergamo, appena retrocessa dall'A2, ha riconfermato i suoi atleti più rappresentativi come Daolio, Boroni e Sangalli, acquistando

l'opposto Muzio e il centrale Castello, fondamentali e fra i migliori nei rispettivi ruoli lo scorso anno, sono arrivati il centrale Parma dal Lavagna, il libero Roganti, anche lui dalla serie A2, i due nuovi schiacciatori De Paola, fresco campione italiano Under 20 di Beach, Mercurio, da sempre protagonista nel girone "D" di B1, ma soprattutto De Palma, che a dispetto di un'età non più verde, resta un grande palleggiatore, vero lusso per la



Faccioli da Massa (B1) e Manea da Genova (B1). Biella ha dato fiducia quasi in toto all'organico della passata stagione, inserendo un palleggiatore del valore di Cortellazzi (Isernia A2). Cantù, con l'acquisto di Gelasio da Bergamo (A2) e Rossi da Gioia del Colle (B1), e la riconferma di tutti i "vecchi" ha costruito una rosa di tutto rispetto.

Correggio ha scelto la politica dei giovani inserendo tanti ragazzi provenienti dalle squadre di categoria della zona di Reggio Emilia e Modena. Una mina vagante per il campionato sarà sicuramente la Bre Banca Cuneo. I giovani piemontesi costituiscono la seconda squadra di una delle formazioni più forti in Italia e quindi sono sempre da considerare compagini temibili. Tutte da decifrare le altre realtà del girone, Carnate, Segrate e Viadana, date comunque come formazioni attrezzate per ben figurare.

"Nel nostro girone ci sono squadre molto forti e bisogna temere proprio quelle che non si sono rinnovate di troppo" dichiara il coach del Call&Call Spezia Volley **Eraldo Bonavita** "in particolare modo le squadre retrocesse dell'A2. Da non sottovalutare ovviamente anche le squadre che hanno disputato i play off lo scorso anno ovvero Igo Genova, Quasar Massa e Cantù. Sicuramente in questo girone non si può contare su squadre materasso perché ognuna di esse aspira alle prime posizioni."

Da sottolineare, inoltre, che a rendere ancora più difficile il campionato ci sarà anche la nuova formula di retrocessione/promozione: la prima classificata sarà direttamente promossa in A2; la seconda classificata andrà ai Play-Off promozione insieme alle seconde degli altri tre gironi; le ultime cinque classificate verranno retrocesse direttamente in B2. Diventa pertanto impossibile pensare a disputare un campionato tranquillo. La palla passa ora allo Spezia Volley, che con il recente acquisto di Tagliatti, ha permesso di delineare un volto definitivo alla propria rosa. Manca ancora da definire un ultimo dettaglio ovvero l'ingaggio di un secondo palleggiatore, ma la squadra del coach Bonavita è ormai completa: Baldassini, Barbieri, Carizia, Casagrande, Furlotti, Pignatti, Poli, Ruggieri, Santì, Tagliatti.

"Disponiamo di nuovi giocatori, voluti con tutte le nostre forze, completi e che ricoprono al meglio il proprio ruolo. È una squadra nuova, rinnovata in molti dei suoi componenti e per questo - aggiunge Eraldo Bonavita - i giocatori hanno bisogno di amalgamarsi. Per riuscire a permanere nella parte alta della classifica, bisognerà lottare in ogni campo, essere sempre motivati e attenti a non sottovalutare mai nessuna squadra, in nessun momento".

Primo appuntamento il 27 agosto per l'inizio della preparazione.

Bronzo alle Universiadi per Erica Barbieri

La judoka spezzina Erica Barbieri si è aggiudicata la medaglia di bronzo alle Universiadi di Bangkok, in Thailandia. La Barbieri, in forza al Centro sportivo carabinieri da ormai due anni, ha regalato al judo azzurro il primo podio di questa edizione thailandese dei giochi universitari. Quella della Barbieri è stata una medaglia voluta e inseguita fino alla fine, e conquistata attraverso il sempre ostico cammino dei ripescaggi.

La judoka dell'Arma dopo un'agevole vittoria per ippon con l'ucraina Semeniuk e con la portoghese Cachola nei primi due turni, ha ceduto alla giapponese Kunihara (poi vincitrice dell'oro) nei quarti di finale e si è ritrovata nel girone di ripescaggio, opposta alla transalpina Leguay, sconfitta poi per wazari.

Il cammino per il podio della ventiseienne

judoka spezzina, fresca laureata allo IUSM di Roma, è proseguito grazie alla vittoria di misura con la cubana Antomachin; nell'incontro successivo Erica si è giocata il tutto per tutto con la polacca Beata Rainczuk, in palio una medaglia di bronzo che dopo la sconfitta con la giapponese rappresentava il massimo bottino conseguibile. La sfida è stata accesa e indecisa fino al termine dei cinque minuti nei quali Erica ha cercato di arginare gli attacchi dell'avversaria riuscendo a difendere con successo i due yuko di vantaggio.

Loro, come già detto, è andato alla giapponese Kunihara che ha sconfitto in finale la coreana Park Ka Yeon; oltre alla Barbieri, bronzo anche per Roberge Catherine vincitrice dell'altra poule di ripescaggio. Per l'atleta spezzina, allenata dal tecnico dell'Arma e della nazionale Luigi Guido, grande judoka

del passato più recente, una medaglia che conferma quanto di buono già fatto quest'anno: Erica è stata infatti seconda nella Super World Cup di Mosca in aprile dove ha mancato di un soffio la qualificazione olimpica e si è tolta anche la soddisfazione di eliminare in semifinale il bronzo olimpico di Atene 2004, la tedesca Annet Boehm. Nel 2006 invece per lei ancora un podio in Coppa del mondo: terzo posto sempre nella Super World Cup di Mosca e soprattutto uno storico titolo tricolore agli assoluti di Pesaro, dove spodestò la grande Ylenia Scapin, vincitrice fino a quel momento degli ultimi 13 titoli!

Per la Barbieri adesso attenzione rivolta agli imminenti campionati del mondo, non solo per la corsa alle medaglie, quanto per la tanto sospirata qualificazione per i giochi olimpici di Pechino, principale e fondamentale obiettivo della campionessa azzurra.



“Tutti sotto osservazione”

di Diego Di Canosa

Finalmente si parte. Domani, sabato, a Bergamo, lo Spezia incontrerà l'Albinoleffe per la prima giornata di un campionato in cui mancano le squadre blasonate dello scorso anno, ma che si preannuncia comunque molto impegnativo e spettacolare. Forse ancor più della serie A, come accade puntualmente da qualche anno. Gli aquilotti partono per confermarsi in serie B per il secondo anno consecutivo, dopo le due imprese compiute nelle due scorse stagioni: la storica promozione e una salvezza presa per i capelli ma fortissimamente voluta.

Due anni intensi nei quali, forse, è finito un ciclo. Si sono bruciati fior di giocatori, tanti dirigenti, e, davvero tanti soldi. Forse troppi. Anche se agli occhi di ogni tifoso, infatti, la serie B vale più di ogni altra cosa, bisogna fare poi i conti col portafoglio se si vuole la garanzia di sopravvivere a un certo livello. Sotto questo aspetto la società di via Chiodo si è trovata nelle ultime settimane a dover gestire una situazione davvero complessa. L'eredità lasciata da Ceravolo, in termini di contratti e spese di gestione (Ruggieri ha "confessato" di aver speso quasi 15 milioni di euro la scorsa stagione) ha pesato come un macigno sul bilancio attuale della società bianca e ha condizionato le operazioni di mercato sia per quanto riguarda le operazioni in uscita, sia per quelle in entrata con il risultato di avere a disposizione una squadra

ancora priva di un'identità precisa. Ceravolo sarebbe tuttavia un capro espiatorio se additato come unico responsabile, in quanto ogni sua decisione è stata avallata da dirigenza (Ruggieri in primis) e dall'allenatore.

Ma questa è ormai storia antica, perché da domani si fa sul serio e mai come in questo momento c'è bisogno di entusiasmo, spirito propositivo e capacità manageriale per condurre lo Spezia in questa nuova avventura. A sostenere Ruggieri, non solo economicamente, è arrivato **Andrea Ermelli** che sta cercando di dare il suo contributo per essere determinante nel cammino dello Spezia.

E parla già da leader, da uno che ha preso in mano la situazione in modo deciso. "Ho trovato un buon ambiente - dice - È chiaro che ci sono molte cose da migliorare. I problemi sono parecchi, sia sotto il profilo della struttura societaria che sotto quello organizzativo. Basti pensare a tutte le difficoltà legate allo stadio e agli impianti per l'allenamento". Per quanto riguarda l'implementazione della struttura societaria, con lei sono arrivati il direttore sportivo Fausto Pari e quello che doveva essere il direttore generale Riccardo Ragni, che però poi ha preferito non accettare l'impegno. Come mai?

"Ragni ha deciso di non restare perché si è reso conto che si trattava di un impegno importante e in quel ruolo c'è biso-

gno di una persona che possa essere sempre presente". Quindi lei esclude ogni tesi di incompatibilità di Ragni con alcuni dirigenti...

"Assolutamente sì, si è trattato soltanto di un problema logistico. Mentre per quanto riguarda Pari, direi che si tratta di un innesto importante in quanto uomo di calcio ed estremamente competente".

Che però si è trovato a operare in un contesto difficile...

"Difficilissimo. C'erano molti contratti pesanti. Alcuni sono stati sistemati, altri lo saranno prima della fine del mercato". Sta parlando di Alessi, Scarlato e Zamboni?

"Sì. Hanno ingaggi onerosi e non rientrano nei piani societari".

Pare che il problema sia soltanto in termini di indennizzo per la rescissione del contratto, ovvero che manchi l'accordo economico...

"È così, ma alla fine risolveremo la situazione". Sul fronte arrivi invece?

"Direi che con Ribas siamo a posto con l'attacco".

E con il resto della squadra? Soda aveva palesato la necessità di rinforzi a centrocampo...

"A mio avviso con giocatori come Canorani, Saverino, Fietta, se stanno bene tutti, il reparto è completo e ben assortito. Non è escluso tuttavia che nelle ultime ore di mercato

qualche ulteriore rinforzo possa arrivare".

Tutta questa incertezza sui componenti effettivi della rosa non crede abbia creato grossi problemi per l'amalgama del gruppo in fase di preparazione?

"Purtroppo sì. C'erano i positivi e quelli che hanno cercato di mettere zizzania nello spogliatoio...".

Effettivamente le prime uscite dello Spezia, a prescindere dall'aspetto tecnico, non hanno dato l'impressione di una squadra in cui si respiri quell'entusiasmo che connota di solito i grandi gruppi. In questo senso forse il difficile rapporto tra Soda e alcuni giocatori non ha giovato...

"È vero. L'impressione è un po' questa".

E invece il rapporto tra Pari e Soda? Circolano parecchie indiscrezioni...

"Direi che è buono e che con il passare del tempo si sta consolidando (intanto però il rinnovo del contratto al tecnico di Cutro previsto da tempo non è ancora arrivato - N.d.R.)".

Per finire abbiamo chiesto a Ermelli lumi su una battuta attribuitagli riferita a Soda che circola nell'ambiente negli ultimi giorni: "Soda non ha più i santi in paradiso".

Lui, dopo aver sorriso un po', ha detto deciso: "Sono tutti sotto osservazione".

Già, finalmente domani si parte. A buon intenditor...

La società ricorda che la campagna di tesseramento continuerà fino a mercoledì 29 agosto alle ore 19: ancora pochi giorni di tempo per tutti coloro che vorranno acquistare il proprio abbonamento presso la biglietteria dello stadio "Alberto Picco". Questi gli orari: lunedì-venerdì 9-12, 16-19 mentre il sabato dalle 9 alle 12.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Variant. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.



Cambiate punto di vista. Nuova Variant. Golf.

Qual è la prima cosa che cercate in una Variant? Lo spazio, forse. O la funzionalità che è in grado di offrirvi. A meno che non scegliate di cambiare punto di vista. Così, nella Nuova Golf Variant, potrete ammirare prima di tutto il fascino delle linee seducenti e innovative. E, subito dopo, la praticità del suo ampio volume di carico. Per scoprire infine che dietro - o meglio, davanti a tutto - c'è l'anima di una Golf.

Venite a provarla in anteprima a luglio nelle Concessionarie Volkswagen.



Automobili per amore

Concessionaria Volkswagen Autoligure
Via Scoglietti, 18 - S. Terenzo di Lerici - La Spezia - Tel. 0187.971391

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen raccomanda Castrol. Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri/100 km: 6,7/4,1/5,2. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 137. Dati riferiti a Golf Variant 1.9 TDI DPF.

IG

dopo Felettino e San Cipriano spunta un'altra ipotesi: Santo Stefano Magra



Nuovo ospedale idee senza freni

Finisce l'estate, ma non l'enigma che è riaffiorato sulla stampa locale nei giorni scorsi: "Dove sorgerà il nuovo ospedale?"

Tra le ipotesi Sant'Andrea e Felettino bis, eccone una nuova scendere in campo, che vede Santo Stefano Magra costituire un'ulteriore area idonea all'opera. Abbiamo raccolto il parere di Attilio Ferrero, presidente commissione nuovo ospedale, Moreno Veschi, consigliere regionale (Ds) e Alessandro Pollio, capogruppo dell'Ulivo in Consiglio Comunale.

Attilio Ferrero, presidente del Comitato per il nuovo ospedale

Sogno d'una notte di mezza estate Ma noi dobbiamo essere realistici



"L'ipotesi del nuovo ospedale a Santo Stefano è, a mio avviso, molto suggestiva da un punto di vista meramente teorico, in quanto pensare ad un nuovo complesso, articolato in ampi spazi pianeggianti, a ridosso dell'autostrada, non può che dare impressioni positive. Tuttavia, se scendiamo, come è doveroso, a considerazioni più concrete e pragmatiche, non possiamo non renderci conto dei pericoli connessi con una simile soluzione, che si concretizzerebbero in una ancora maggiore dilatazione dei tempi, nel rischio fortissimo di perdita dei finanziamenti ormai acquisiti, nel sorgere inevitabile di deleterie contese campanilistiche. Ritengo quindi che l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno sia il sorgere di una nuova ipotesi di collocazione geografica del nuovo ospedale."

Suvvia, non scherziamo Si bloccherebbe tutto

Moreno Veschi, consigliere regionale



"Innanzitutto occorre stabilire un punto di verità: la Regione Liguria, fedelmente a quanto stabilito nel protocollo d'intesa approvato dalla giunta regionale e dalla giunta comunale nel maggio scorso e assunto dallo stesso consiglio regionale nel programma di ammodernamento della rete ospedaliera, approvato nel luglio scorso, individua, come ipotesi da verificare con il piano di fattibilità, l'area per la costruzione del nuovo ospedale nella collina di San Cipriano nell'ambito dell'attuale ospedale Sant'Andrea. La commissione regionale, all'uopo costituita, deve quindi vagliare, subordinatamente all'ipotesi di cui sopra, l'area su cui insiste l'ospedale del Felettino o altre eventuali aree messe a disposizione dell'amministrazione comunale sempre nei confini del comune capoluogo. Questo perché la pianificazione regionale prevede due strutture ospedaliere in un unico presidio ma con funzioni diverse: il Sant'Andrea come sede del Dipartimento emergenza e accettazione (Dea) di primo livello, con la prospettiva di un secondo livello, aumentando notevolmente il livello di qualità della prestazioni, in particolare quelle riguardanti l'emergenza; il San Bartolomeo di Sarzana come presidio di primo intervento con le specialità di base e come polo riabilitativo di eccellenza.

Proporre oggi aree (ne esistono anche di più suggestive di quella di Santo Stefano) per la costruzione di un unico ospedale provinciale, vuol dire riportare indietro di trent'anni la programmazione sanitaria. Infatti, dopo che si è costruito da poco il nuovo ospedale di Sarzana, avanzare suggestioni di presidi unici proponendo aree, come appunto quella di Santo Stefano, intralcerrebbero i tempi di realizzazione del nuovo ospedale e metterebbero a rischio i finanziamenti, conseguentemente facendo avanzare altre priorità a livello regionale e deludendo le aspettative del mondo medico e soprattutto dei cittadini ormai sfiduciati perché da troppi anni in attesa del nuovo ospedale. A mio avviso l'ipotesi avanzata dal protocollo d'intesa di cui sopra, che prevede la realizzazione del monoblocco nell'area retrostante il Sant'Andrea è quella che potrebbe dare maggiori garanzie nei tempi di realizzazione non abbisognando neppure di espropri oggi realizzabili solo a prezzo di mercato, tralasciando inoltre gli obiettivi di nuova sanità che oggi prevedono non ospedali di lunga degenza ma strutture di alta qualità con macchinari tecnologicamente avanzati che riducano i tempi di ospedalizzazione. Altre ipotesi invece rischiano di proporci per altri vent'anni almeno il Sant'Andrea fatiscente così come è oggi.

Quando si trova una soluzione, se si continua ad avanzare nuove ipotesi, si rischia di tornare al punto di partenza: questo sarebbe davvero un gioco dell'oca."

Troppo spazio alla fantasia Ora restiamo sul concreto

Alessandro Pollio, capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale della Spezia



"Penso che ora si debba procedere con celerità nella comparazione delle ipotesi che nei mesi scorsi sono state oggetto di approfondimento in Regione, Comune e Asl: tra esse non c'è quella di Santo Stefano Magra. non è più tempo di dare spazio alla fantasia, tutto l'impegno deve essere ora rivolto a individuare in tempi stretti, anche per non perdere i finanziamenti, il sito tra quelli del comune capoluogo finora valutati e dare finalmente risposte adeguate alle esigenze della sanità spezzina. Sono convinto che l'area retrostante l'ospedale Sant'Andrea sia quella più idonea a ospitare la nuova struttura sanitaria e consenta, a differenza di altre, di raggiungere in tempi certi un obiettivo irrinunciabile per il territorio, senza dimenticare che gli attuali padiglioni, se destinati a servizi non ospedalieri, costituiranno, assieme al monoblocco, una sorta di cittadella della salute, funzionale ed efficiente."

Casa per ferie San Remigio

La casa per ferie San Remigio è in grado di soddisfare al meglio le esigenze di persone anziane autosufficienti.

E' una confortevole struttura posta nel centro storico di Fosdinovo.

Offre un soggiorno tranquillo e confortevole, nella struttura sono presenti tre suore indiane per l'assistenza spirituale.

La cucina interna è casalinga.

Accogliamo ospiti per brevi soggiorni.

Sono consentite visite di familiari e amici senza vincoli di orari.

La struttura è una casa per ferie in attività dal 1988

Via Roma 29 - Centro storico Fosdinovo - Tel: 0187 68813

Casa per ferie

San Remigio

Minacce a Vignali Solidarietà dall'Uisp

“Due anni passati a spegnere incendi che divampavano continuamente; sinceramente ci siamo sentiti più volontari della protezione civile che dirigenti sportivi. Ma quando trovi chi butta continuamente benzina sul fuoco, devi pensare innanzitutto a impedire che tutto vada in cenere”. È questo il pensiero del presidente della Uisp Liguria, in merito agli sconcertanti avvenimenti di queste ore, relativi alle minacce e al vandalismo subiti da Alberto Vignali, giudice della Lega canottaggio, dopo l'ultima edizione del Palio. “Alberto ha tutta la solidarietà mia personale e della Uisp Liguria e spero tanto che i rappresentanti delle istituzioni e degli altri soggetti impegnati nell'organizzazione del Palio si uniscano a noi, perché ad oggi non sono stati molti quelli che si sono fatti sentire. È un episodio isolato, certamente di una persona mentalmente malata. L'operato dei giudici e di tutta la Lega canottaggio quest'anno è stato esemplare”. Scontata ovviamente la solidarietà della Gazzetta.

IG

ultima fatica letteraria di Alberto Scaramuccia

1884, Spezia decimata dall'epidemia di colera

di Andrea Squadroni

L'ultima fatica letteraria del professor Alberto Scaramuccia, la “fotografia” come lui la chiama della Spezia ai tempi del colera, completa un percorso di approfondimento e mette in chiaro un periodo di vita della nostra città, di cui solitamente, tra la parentesi di due date 1884-1886, non si scorgeva l'anima. Scaramuccia, con l'accuratezza spinta che gli è abituale, copre gran parte di questa lacuna con l'aiuto (dichiarato e cercato) di testimonianze dell'epoca, dai rapporti dei medici che affrontarono il flagello, agli atti ufficiali, alle ribollenti cronache del Lavoro, alle note politiche di parlamentari come G.B.Paita. E così, finita la lettura, ne sappiamo di più su un periodo che mise, nell'arco di tre anni, a dura prova la tenuta morale, economica e, per certi versi, civica di questa nuova Spezia che si è sviluppata dall'apertura dell'Arsenale nell'agosto del 1869. Parliamo di una città che all'epoca dell'infezione aveva superato i 30.000 abitanti e dove il diritto di voto era attribuito su base di censo a un numero ristretto di residenti, in cui forze politiche e amministrazioni, per debolezza propria e l'esiguità delle rappresentanze, stentavano a ricoprire un vero ruolo di governo. Se ne vede un esempio nel dualismo impari tra Comune e comitato di salute, durante la prima

e più virulenta epidemia del 1884. Preziose le carte dei medici Oldoini, Prati e Pierotti. Bisogna pensare che sul colera, che pure, anni prima, aveva anche alla Spezia fatto la comparsa, ancora non esistevano conoscenze e procedure certe. In queste condizioni, furono bravi i medici ad affiancare al sapere corrente sperimentazioni utili. Per la Spezia fu una vera batosta. Pur con leggere variazioni, le cifre parlano chiaro. Per il primo colera si contarono 1379 malati e oltre 600 decessi. A questo alto numero di morti vanno aggiunti i 21 del 1885 e i 102 dell'86. Sulla propagazione iniziale del morbo, l'ipotesi è di una origine asiatica, poi francese, diffusa per mare fino alla Spezia, che era già centro primario militare e in parte mercantile. Ovviamente sono i ceti più poveri, negli alloggi più insani e fatiscenti a pagare il conto. Anche se la prima delle tre epidemie colpisce anche le classi più agiate. Una delle ragioni è in un fatto, il cordone sanitario, considerato da Scaramuccia, sulla scorta di fonti generali, inutile e dannoso. Il governo Depretis nomina, scavalcando il comune, un commissario all'emergenza nella persona dell'ammiraglio Di Monale al quale spetta di attuare il blocco che durerà 47 giorni. La tesi dell'autore, collegata alla decisione di erigere una cinta daziaria intorno a Spezia,

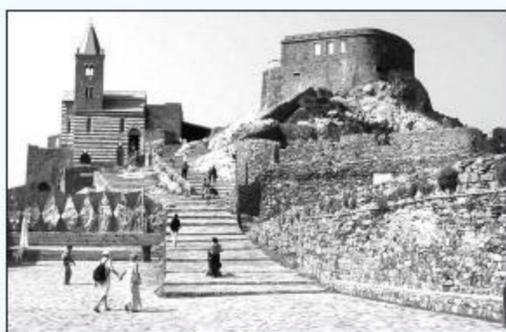
costosa e anacronistica, è che governo e forze locali collegate volessero accentuare il carattere militare della città. Una sorta di campana di vetro su un destino a senso unico. Riuscito l'intento di Scaramuccia di fare emergere la forza d'animo della città solida durante l'infuriare del morbo, medici e infermieri, alcuni esponenti politici (altri si allontanarono per sottrarsi al rischio), le diverse confessioni religiose, i volontari, i generosi (molte e riuscite le raccolte di fondi). Come pure gli esempi migliori di abnegazione, primo fra tutti il comportamento del prosindaco cavalier Raffaele De Nobili, che trovandosi a Montecatini, ritorna in città, contrae la malattia e muore. Nella ricchezza della narrazione ci sono temi ricorrenti e ancora oggi sul tavolo. Il difficile rapporto con Genova, alle cui pressioni non sarebbe stata estranea la decisione del blocco (proprio da Genova, tra l'altro, originerà l'infezione del 1886). E, naturalmente, quello con la Marina che anche allora poteva avere momenti di goffaggine. Leggendo il libro si viene a sapere che nel fervore di iniziative di ogni genere per la raccolta di fondi e beni per orfani e poveri, il corpo di musica della Marina esegue concerti serali. Bartolomeo Ricco, in rappresentanza del Comune, ringrazia e invia 1000 lire (somma significativa, all'epoca) da distribuirsi tra i membri della banda. L'ammiraglio Di Monale, con perfida eleganza, rifiuta e chiede che il denaro sia destinato ai bisognosi. Chiude virtualmente la vicenda colera, l'inaugurazione regia, nel 1889, del quartiere umbertino, tardiva risposta al degrado cittadino. Inizia un altro filone genetico: quello di fare dopo le cose cui bisognava pensare prima.



Tarantino protagonista al Teatro Donna

Il Festival Teatro Donna di Porto Venere ha visto protagonisti tre testi inediti dell'autore torinese Antonio Tarantino.

Trittico è una commedia in tre brevi atti, “Non è che un piccolo problema”,



“Cara Medea” e “Torino Bakan Roma”, centrata sul tema della morte, della marginalità e del disfacimento dei valori.

Un mondo in cui il denaro si è impossessato anche della carità cristiana e dove nulla ha più senso perché tutto è crollato. L'uomo stesso cade in ginocchio su propri sogni e soccombe alla morte che, sola, può liberarlo dalla sofferenza e dalla barbarie. Gilda Postiglione, attrice allieva di Luca Ronconi, Oreste Valente e Antonio Tarantino medesimo hanno proposto la lettura di questi tre piccoli capolavori letterari. Il tentativo del giovane scrittore di ingannare la morte, argomento del primo pezzo, è una evidente critica alla convinzione del potere della parola che, ultimamente, sta infestando la nostra società.

“Cara Medea”, invece, sfrutta il tenore della tragedia greca e lo sposta nel periodo post-bellico tra le macerie più terribili che la guerra abbia creato: quelle umane. Il viaggio verso gli inferi di una donna che, nel percorso, pur di non perdere la sua purezza interiore, arriva a sublimarla attraverso l'omicidio dei figli e la conseguente cancellazione di quella “se stessa” che non potrà mai più essere così come tutto intorno a lei. “Torino Bakan Roma” chiude il cerchio ricollegandosi al tema della morte in senso stretto e utilizza il racconto del crollo dell'utopia comunista come metafora del decadimento dei valori sociali e spirituali che stanno alla base del cristianesimo e delle nostre radici culturali. Ottimo l'accompagnamento musicale dal vivo di Livio Bernardini ed Egildo Simeone, due interpreti discreti e coinvolgenti che hanno aggiunto poesia alla poesia.

GENTE

- ◉ La dottoressa Valeria Ciferri, già direttore della sede di Asti, è il nuovo direttore della sede Inps della Spezia. L'ha nominata il direttore generale dell'istituto nazionale di previdenza. Presidente del comitato provinciale Inps è Patrizia Vistori.
- ◉ Il sindaco della Spezia Massimo Federici ha nominato Andrea Montefiori, già capogruppo dei democratici di sinistra in consiglio comunale, componente del suo staff.
- ◉ L'avvocato Manlio Giaquinto, a nome dell'associazione sportiva dilettanti Calcio Lerici, della quale è presidente, ha donato un kit di sonde doppler sterilizzabili ad altissima densità al dipartimento di chirurgia vascolare dell'ospedale civile Sant'Andrea della Spezia.
- ◉ Don Nicola Ricciardi, parroco della chiesa di N.S. del Carmine di Sarzana, e don Ercole Garfagnini, parroco della chiesa di San Carlo di Ponzano Magra, sono stati festeggiati dai loro parrocchiani per i loro cinquant'anni di sacerdozio.
- ◉ Bruno Barabini, 70 anni, di Follo, ha coronato il suo sogno: dopo mezzo secolo ha potuto tornare sul Palinuro, il veliero nave scuola della Marina militare, sul quale aveva navigato quand'era un giovane marinaio. Lo ha fatto l'altro giorno, grazie alla disponibilità della Marina e del comandante dell'unità, capitano di fregata Angelo Patruno, durante la sosta in rada del Palinuro.
- ◉ Il motociclista spezzino Roberto Costa, 19 anni, ha cambiato scuderia: è passato al Ciatti Racing Team di Roma.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione
Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino
Disegni
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia



cogli il vantaggio

Per informazioni sui servizi e tariffe di e2 ora, visitate il sito www.e2ora.it o chiamate il numero verde 800830603.

e²ora

Per tutti i clienti gas che scelgono anche la fornitura di energia elettrica:

• **Gratis una settimana di fornitura gas***

- Unica bolletta (gas+energia)
- Rate costanti (a richiesta)
- Passaggio semplice e gratuito
- Presenza sul territorio
- Kit risparmio in omaggio

puoi mantenere la tariffa del mercato regolata dall'attuale gestore

Tariffa Autorità

e²authority

Prezzo determinato trimestralmente dall'Autorità per l'energia e il gas

oppure puoi scegliere il tuo prodotto personalizzato

8,20
eurocent

e²fix

Prezzo fisso

Prezzo bloccato e invariabile per un anno

7,99
eurocent

e²flex

Prezzo variabile

Prezzo indicizzato ogni tre mesi

e in più **Acamtel** per e²

telefono + internet
40,90
iva esclusa
-30%

zero costi attivazione

Unica light con tariffa

Puoi aderire all'offerta di telefonia anche se non scegli la fornitura di energia elettrica.

e²

gas e energia un unico fornitore

Per ulteriori informazioni contatti il numero verde **800830603**